

FLAM – feel like a migrant
Multicultural approach in teaching



Toolbox



FLAM

Feel like a migrant



Parte 3 - Toolbox

• Modulo 1 – La diversità culturale in Europa

**Modulo(i)
consigliato(i) 1**

La diversità culturale in Europa

No. 1	Le ripercussioni delle cause della migrazione sull'insegnamento agli immigrati.
Nome del tool	
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo).
Tematiche	La situazione migratoria attuale.
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare i partecipanti al corso a pensare in modo autonomo; • Riconsiderare le cause della migrazione, senza stereotipizzazioni; • Tenere conto dell'importanza delle cause della migrazione nell'insegnamento agli immigrati.
Descrizione dell'attività	<p>I partecipanti al corso devono rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il manuale del corso illustra alcune delle cause della migrazione: riesci ad immaginare altri motivi? Quali sono gli aspetti più importanti dal punto di vista di un docente o consulente che opera in stretto contatto con immigrati? <p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e commentare le domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte; • Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un'analisi delle risposte). <p>Attività individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte;

- Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
- Se possibile discutere le risposte individuali con altri allievi in una piattaforma di scambio.

Materiale/strumenti necessari Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.

Osservazioni Questa attività si può eseguire da soli o in gruppo, a dipendenza del tipo di corso.
Le attività si possono anche estendere, per esempio chiedendo ai partecipanti al corso se sono oppure sono stati immigrati e chiedendo loro di condividere i loro motivi e le loro sensazioni con il resto del gruppo.

No. 2

Nome del tool

Immigrato per sempre? Riflettere sull'integrazione.

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo).

Tematiche

Migranti, minoranze etniche, stranieri

Obiettivi didattici

Incoraggiare i partecipanti al corso a:

- informarsi;
- prendere in considerazione la cittadinanza;
- riflettere sull'integrazione.

Descrizione dell'attività

I partecipanti al corso devono rispondere alle seguenti domande:

- Qual è la posizione dei figli di immigrati nati nel tuo paese?
- Quando le persone non vengono più considerate „immigrati“ ma „normali cittadini“?

Lavoro di gruppo:

- Analizzare e commentare le domande;
- Fare una lista delle risposte;
- Riassumere le risposte;
- Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
- I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte;
- Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un'analisi delle risposte).

Attività individuali:

- Riflettere sulle domande;
- Fare una lista delle risposte;
- Riassumere le risposte;
- Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
- Se possibile discutere le risposte individuali con altri allievi in una piattaforma di scambio.

Materiale/strumenti necessari

Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.

Osservazioni

Questa attività si può eseguire da soli o in gruppo, a dipendenza del tipo di corso.

Le attività si possono anche estendere, per esempio chiedendo ai partecipanti al corso di porre a loro volta delle domande, p.es. "Come definiresti tu il concetto di integrazione?"

**Modulo(i)
consigliato(i) 1**
La diversità culturale in Europa
No. 3
Nome del tool
Misure positive per la parità di diritti nel settore dell'istruzione
Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo).

Tematiche

Uguaglianza e diversità

Obiettivi didattici

Incoraggiare i partecipanti ad applicare in modo opportuno i concetti di uguaglianza e diversità

**Descrizione
dell'attività**

I partecipanti al corso devono rispondere alle seguenti domande:

- Quali esempi di misure positive volte a garantire la parità di trattamento durante le lezioni le vengono in mente?

Lavoro di gruppo:

- Analizzare e commentare le domande;
- Fare una lista delle risposte;
- Riassumere le risposte;
- Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
- I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte;
- Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un'analisi delle risposte).

Attività individuali:

- Riflettere sulle domande;
- Fare una lista delle risposte;
- Riassumere le risposte;
- Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
- Se possibile discutere le risposte individuali con altri allievi in una piattaforma di scambio.

**Materiale/strumenti
necessari**

Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.

Osservazioni

Questa attività si può eseguire da soli o in gruppo, a dipendenza del tipo di corso.

Le attività si possono anche estendere, per esempio considerando e valutando alcune misure positive già in corso.

**Modulo(i)
consigliato(i) 1**

La diversità culturale in Europa

No. 4	Evitare l'interruzione di corsi per fattori personali: i docenti e gli orientatori possono essere di aiuto, e in caso di risposta affermativa, come?
Nome del tool	
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo).
Tematiche	Riconoscere barriere e ostacoli.
Obiettivi didattici	Incoraggiare i partecipanti a riflettere su: <ul style="list-style-type: none"> • possibili soluzioni di sostegno a chi interrompe un corso da parte di docenti, istituti o uffici di consulenza; • barriere che docenti, istituti o uffici di consulenza non riescono a superare; • altri istituzioni che potrebbero aiutare ad abbattere le barriere.
Descrizione dell'attività	I partecipanti devono rispondere alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa si può fare per dissuadere un allievo dall'interrompere un corso per motivi personali? • In quali situazioni non si può essere di aiuto? • Quali altri istituzioni potrebbero essere di aiuto in questa situazione? <p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e commentare le domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte; • Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un'analisi delle risposte). <p>Attività individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • Se possibile discutere le risposte individuali con altri allievi in una piattaforma di scambio.
Materiale/strumenti necessari	Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.
Osservazioni	Le attività si possono anche estendere, per esempio considerando e valutando alcune misure positive già in corso.

**Modulo(i)
consigliato(i) 1**
La diversità culturale in Europa

No. 5	Superare le barriere istituzionali: i centri di istruzione e formazione possono contribuire a ridurre il numero degli abbandoni e come?
Nome del tool	
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo).
Tematiche	Limiti e restrizioni
Obiettivi didattici	Incoraggiare i partecipanti al corso a riflettere sui seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> • Barriere create dalle istituzioni e anche dai centri di istruzione; • Informazioni e sostegno agli allievi immigrati per superare queste barriere.
Descrizione dell'attività	<p>I partecipanti devono rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i fattori istituzionali che creano delle barriere agli allievi immigrati? • Quali informazioni e che tipo di sostegno occorrono nell'ambito dell'istruzione per superare le barriere create dai fattori istituzionali? <p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e commentare le domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte; • Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un'analisi delle risposte). <p>Attività individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • Se possibile discutere le risposte individuali con altri allievi in una piattaforma di scambio
Materiale/strumenti necessari	Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.
Osservazioni	Questa attività si può eseguire da soli o in gruppo, a dipendenza del tipo di corso.

No. 6

Nome del tool

Ricerca nella letteratura

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo). Il corso si svolge perlopiù al di fuori dell'aula.

Tematiche

Una panoramica dei risultati di recenti indagini e ricerche sull'integrazione attraverso l'orientamento scolastico e professionale:

Estratti da indagini sul tema

Obiettivi didattici

Incoraggiare i partecipanti al corso a:

- Trovare materiale autonomamente;
- Raccogliere una serie di strumenti teorici.

Descrizione dell'attività

Ai partecipanti viene chiesto di:

- Trovare materiale nella loro lingua che corrisponda grossomodo al materiale del modulo no. 1.

Attività di classe:

- Dividere la classe in due gruppi;
- Ciascun gruppo riceve l'incarico di cercare informazioni su un determinato tema;
- I membri del gruppo prendono in considerazione i diversi metodi di ricerca e ogni membro ne sceglie uno diverso (p.es. catalogo della biblioteca, chiedere al bibliotecario/a, usare un motore di ricerca);
- Al termine del lavoro di ricerca ogni gruppo redige una bibliografia da presentare al docente.

Attività individuali:

- L'allievo esegue l'incarico da solo. Tuttavia se si usano strumenti in rete si può anche suddividere l'incarico tra gli allievi.

Materiale/strumenti necessari

Computer con accesso ad internet, biblioteca.

Osservazioni

Queste attività si possono eseguire in gruppo o da soli, dipende dal metodo didattico che si vuole applicare. Il margine di manovra in questo esercizio dipende dal livello di istruzione dei partecipanti al corso e dal grado di dimestichezza con computer, biblioteche e ricerche nella letteratura in generale. Eventualmente occorre un forte sostegno da parte del tutore del corso.

E' opportuno eseguire questo esercizio all'inizio della formazione poiché può richiedere parecchio tempo, più di quanto ve ne sia a disposizione ad un livello più avanzato della formazione professionale.

No. 7

Nome del tool

Ricerca in internet

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo). Il corso si svolge perlopiù al di fuori dell'aula. Se il corso si svolge in un'aula di informatica i partecipanti ricevono 10 minuti per la preparazione, 5 minuti per la ricerca e 10 minuti per il confronto dei risultati.

Tematiche

Una panoramica dei risultati di recenti indagini e ricerche sull'integrazione attraverso l'orientamento scolastico e professionale.

Una piccola selezione di siti internet utili sul multiculturalismo nell'insegnamento e nell'orientamento scolastico-professionale.

Obiettivi

Incoraggiare i partecipanti al corso a:

- Trovare materiale autonomamente;
- Raccogliere una serie di strumenti in internet.

Descrizione dell'attività

Ai partecipanti viene chiesto di:

- Trovare materiale nella loro lingua che corrisponda grossomodo al materiale del modulo no. 1.

Attività di classe

- Dividere la classe in due gruppi;
- Ciascun gruppo riceve l'incarico di cercare informazioni su un determinato tema in internet;
- I membri del gruppo considerano i diversi metodi di ricerca e ogni membro ne sceglie uno diverso (p.es. motore di ricerca);
- Al termine del lavoro ogni gruppo stila una lista di siti internet interessanti da presentare al docente.

Attività individuali:

- L'allievo esegue l'incarico da solo. Tuttavia se si usa la rete per questo esercizio si può anche suddividere l'incarico tra gli allievi.

Materiale/strumenti necessari

Computer con accesso ad internet.

Osservazioni

Queste attività si possono eseguire in gruppo o da soli, dipende dal tipo di corso.

Il margine di manovra in questo esercizio dipende dal grado di dimestichezza che i partecipanti hanno con i computer e i motori di ricerca. Eventualmente occorre il sostegno da parte del tutore del corso.

• **Modulo 2 – La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati**

Modulo(i) consigliato(i) 2 La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati

No. 8

Nome del tool

Indicare la strada a qualcuno

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Circa un'ora

Quando?

All'inizio di un discorso sulla comunicazione interculturale.

Obiettivi didattici

- Individuare le differenze al fine di fornire informazioni e punti di riferimento che consentono una comprensione semplice tra i partecipanti a prescindere dalle loro conoscenze del luogo e dalla lingua;
- Come trasmettere informazioni che sono accessibili a tutti nelle istituzioni o nei centri di formazione.

Descrizione dell'attività

Scegliere due punti di partenza e due destinazioni nel centro città. Ciascun gruppo deve procedere nel modo seguente:

1. Tutti i partecipanti ricevono una mappa e cartoline postali o foto della città che li aiutano a trovare edifici, luoghi pubblici e storici, negozi, posteggi e autosili, la stazione, ecc.;
 2. Chiedete ai partecipanti di preparare una presentazione orale sul loro giro turistico della città;
- Il gruppo A indica la strada al gruppo B che deve seguire le indicazioni e segnare sulla mappa della città;
 - Invertire le parti: il gruppo B deve indicare la strada al gruppo A.

Valutazione:

I partecipanti analizzano le difficoltà e le differenze incontrate in base alle loro indicazioni e alla loro comprensione.

Osservazioni

Al gruppo che deve trovare la strada non è permesso porre domande. E' ammesso solo il linguaggio del corpo.

I membri del gruppo che deve fornire informazioni e indicare la strada possono gesticolare o disegnare invece di parlare.

Materiale/strumenti necessari

- Mappa della città
- Cartoline postali
- Foto
- Carta e matite colorate

Modulo(i) consigliato(i) 2 e 3 **La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati**

No. 9

Nome del tool

Informazioni introduttive

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Ca. 15 minuti

Quando?

All'inizio del corso di formazione

Obiettivi didattici

- Imparare a presentarsi e a formulare delle domande;
- Capire informazioni o indicazioni orali o scritte;
- Recarsi al primo corso di lingue e presentarsi alla "reception";
- Salutare in modo cordiale;
- Far notare la propria presenza;
- Chiedere informazioni su dove si svolge il corso.

Descrizione dell'attività

I partecipanti arrivano in gruppi all'istituto di formazione.

Si recano alla reception dove un collaboratore li saluta e si rivolge a loro in una lingua sconosciuta (in una lingua che non sia simile alla loro madrelingua).

Ogni partecipante aspetta il suo turno in fila.

Il primo della fila saluta e spiega perchè si trova lì e chiede dove si svolge il corso.

La collaboratrice/il collaboratore alla reception fornisce le seguenti informazioni:

- feedback;
- indica dove si trova l'aula;
- fornisce una piantina dell'edificio;
- comunica il nome del docente;
- comunica che il docente è in ritardo;
- fornisce spiegazioni sugli orari e sulla piantina dell'edificio;
- spiega ai partecipanti come arrivare alla sala d'attesa;
- spiega come arrivare alla caffetteria.

Osservazioni

Durante l'esercizio il docente e gli allievi prendono nota delle loro impressioni e osservazioni. In seguito, insieme, faranno una ricapitolazione che servirà per discutere i tratti fondamentali della pedagogia interculturale.

Materiale/strumenti necessari

- piantina dell'edificio
 - prospetto informativo (orari, posteggi, caffetteria, ecc.)
 - un collaboratore della reception che parli solo una lingua
- bloc-notes

**Modulo(i)
consigliato(i) 2 e
3**

La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati

No. 10

Nome del tool

Reazioni negative

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

15 minuti

Quando?

Durante il modulo di formazione.

Obiettivi didattici

Mostrare ai docenti quanto sia frustrante e scoraggiante quando gli allievi devono subire il malumore del docente.

**Descrizione
dell'attività**

Il docente responsabile pone ai partecipanti delle domande in una lingua che capiscono poco o non capiscono per niente. Chiede a uno di loro di parlare ed esprimersi in questa lingua.

Quando il partecipante tenta di parlare e di comunicare il docente esprime con le parole e i gesti (linguaggio del corpo) che non è soddisfatto della risposta. Continuerà a chiedere all'allievo di ripetere quanto detto fino a quando sarà soddisfatto della risposta.

Conclusione:

Dopo un paio di minuti il docente terminerà l'esercizio e domanderà all'allievo come si è sentito durante l'esercizio.

Dopo di che chiederà anche agli altri partecipanti quali sono le loro sensazioni.

In seguito il gruppo analizzerà le diverse reazioni e sensazioni e discuterà sul comportamento che un docente dovrebbe adottare.

Osservazioni

Il docente deve essere molto espressivo e severo quando non è soddisfatto della risposta che gli è stata data.

**Materiale/strumenti
necessari**

Non è necessario materiale specifico.

No.11	Conoscere luoghi e persone all'interno dell'organizzazione formatrice
Nome del tool	
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	1 ora
Quando?	All'inizio del corso di formazione
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le potenziali risorse all'interno dell'organizzazione formatrice; • identificare le potenziali risorse dei collaboratori; • ottenere punti di riferimento; • dinamica di gruppo.
Descrizione dell'attività	<p>1a parte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare il benvenuto ai partecipanti; • Saluto; • Introduzione (breve attività per rompere il ghiaccio); • Ciascun partecipante riceve un cartellino colorato e viene assegnato ad un piccolo gruppo; • Ogni gruppo riceve una „mappa del tesoro“ come strumento; • I partecipanti ricevono delle istruzioni orali: „Ogni partecipante deve recarsi in tutti i punti segnati sulla mappa, raccogliere tutte le risposte e tornare in aula“; • I gruppi iniziano l'esercizio uno dopo l'altro. <p>2a parte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni gruppo si reca nei punti segnati sulla mappa e raccoglie le informazioni che devono essere trasmesse per iscritto o oralmente (in ogni punto si svolge uno scambio orale e uno scambio di testi scritti); • Osservazione e aiuto da parte del docente; • I gruppi tornano in aula; • Si raccolgono tutte le risposte; • Piccolo rinfresco conclusivo. <p>Conclusione:</p> <p>Al termine dell'esercizio si chiede ai partecipanti di prendere nota sul loro bloc-notes delle loro sensazioni e osservazioni.</p>
Osservazioni	Durante l'esercizio il docente e gli allievi prendono nota delle loro impressioni e osservazioni. In seguito, insieme, fanno una ricapitolazione servirà per discutere i tratti fondamentali della

pedagogia interculturale.

**Materiale/strumenti
necessari**

- Bloc-notes
- Cartellini colorati (3 o 4 colori diversi)
- Una „mappa del tesoro“
- Domande scritte su fogli da appendere al muro nei punti contrassegnati (esercizio „trovare un punto“)
- Documenti per ogni sezione (regolamento dell'istituto, uso dell'aula di informatica e password, uso della biblioteca), necessari per le fasi successive

Modulo(i) consigliato(i) 2 e 3 **La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati**

No. 12

Nome del tool

Esprimere l'identità, compilare formulari

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

45 minuti – 1 ora

Quando?

All'inizio della formazione

Obiettivi didattici

- Riconoscere la difficoltà a distinguere tra “cognome da coniugata”, “cognome da nubile”, “nome di nascita”, cognome;
- Riconoscere le difficoltà che emergono quando bisogna imparare a memoria i propri dati personali in una lingua straniera (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, ecc.);
- Imparare a redigere un messaggio scritto e a compilare un formulario;
- Imparare a presentarsi oralmente.

Descrizione dell'attività

Prima di tutto il docente si presenta al gruppo e spiega a cosa serve il documento che è stato consegnato ai partecipanti. Si tratta di un formulario amministrativo autentico, p.es. il formulario con i dati personali per il centro di formazione oppure un formulario per l'iscrizione alla scuola materna o la richiesta di un allacciamento telefonico.

- Consegna del formulario;
- Tempo per leggere e capire il documento;
- Spiegazioni del docente (nome, cognome, indirizzo, codice postale...) e feedback;
- Dopo aver chiarito le domande in gruppo, i partecipanti compilano il formulario da soli o con l'aiuto del docente;
- Tavola rotonda nella quale i partecipanti si presentano e scambiano diversi tipi di informazioni;
- Al fine di consentire l'aiuto reciproco tra i partecipanti il docente può formare dei piccoli gruppi composti da allievi con livelli linguistici diversi.

Conclusione:

Al termine di questa attività i partecipanti prendono nota nel loro bloc-notes delle loro sensazioni e dei loro pensieri.

Osservazioni

Al termine dell'esercizio i partecipanti al corso e il docente esaminano in gruppo le osservazioni e i commenti che hanno annotato nel loro bloc-notes per poi discutere delle caratteristiche principali della pedagogia interculturale.

Materiale/strumenti necessari

- Bloc-notes
- Formulario
- Documenti d'identità personali
- Aiuto da parte del docente

**Modulo(i)
consigliato(i) 2**
**La comunicazione interculturale come sfida nel
lavoro con gli immigrati**

No. 13 Nome del tool	Cartellino con il nome scritto in un alfabeto sconosciuto ai partecipanti (alfabeto cirillico, vedi allegato)
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	15 minuti
Quando?	All'inizio del modulo 2 per fare in modo che i partecipanti si sentano subito come degli immigrati quando devono prendere confidenza per la prima volta con una lingua scritta diversa dalla loro.
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto di quanto sia difficile usare il senso del riconoscimento visivo per identificare i simboli di una lingua straniera; • Analizzare le reazioni personali e del gruppo di fronte a queste difficoltà.
Descrizione dell'attività	<p>Nella fase di preparazione il docente prepara dei cartellini con il nome di ogni partecipante in un alfabeto sconosciuto, p.es. alfabeto greco o cirillico. (vedi fogli di lavoro).</p> <p>Prima che i partecipanti rientrano in aula dalla pausa caffè mette i cartellini sui banchi e chiede a ciascuno di sedersi dietro il suo cartellino.</p> <p>Dopo un attimo consegna ai partecipanti l'alfabeto che ha impiegato per scrivere i cartellini affinché possano trovare il proprio posto.</p> <p>Conclusione: Il docente analizza insieme al gruppo le reazioni emerse per risolvere il problema. Alcune domande che potrebbe fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come avete reagito inizialmente in questa situazione? • Qual è stato il vostro primo approccio? • Come vi siete comportati verso gli altri partecipanti? • Come si sono comportati gli altri con voi?
Osservazioni	Vedi fogli di lavoro
Materiale/strumenti necessari	<ul style="list-style-type: none"> • 1 cartellino con il nome per ogni partecipante • un alfabeto sconosciuto per scrivere i nomi sui cartellini.

No. 14

Nome del tool

Mezzi di trasporto per raggiungere il luogo del corso

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

ca. un'ora

Quando?

All'inizio del corso di formazione

Obiettivi didattici

- localizzare una strada, un edificio, un ufficio in una cartina geografica;
- imparare ad orientarsi nello spazio e ad usare diverse fonti di informazioni, p.es. orari o carte stradali;
- imparare ad usare diversi mezzi di trasporto;
- identificare dei punti strategici;
- calcolare tempo e costi per una gita;
- conoscere i cartelli stradali che possono essere utili per trovare la strada.

**Descrizione
dell'attività**

Il docente forma dei gruppi di 3-4 persone che devono valutare quali mezzi di trasporto si possono usare per recarsi al corso (p.es. treno, bus, automobile)

Il docente fornisce ai gruppi alcuni strumenti (mappa della città, orari dei bus, indirizzi internet delle aziende di trasporto...).

Dopo di che consegna a ogni partecipante la seguente lista di compiti:

- Trovare la destinazione, leggere la mappa, individuare un singolo edificio;
- Leggere gli orari dei bus o del treno;
- Riconoscere i diversi tipi di bus o treno (urbani, suburbani, regionali ...);
- Individuare i punti di vendita o i distributori automatici di biglietti, le fermate principali e le fermate dove bisogna cambiare mezzo di trasporto;
- Trovare la strada giusta, le fermate dove bisogna cambiare mezzo e le coincidenze;
- Calcolare i costi per il tragitto;
- Usare i segnali stradali: indicatori di direzione, semafori, simboli di aree pubbliche;
- Il docente aiuta i partecipanti durante l'esercizio, fornisce spiegazioni per parole e significati e li aiuta a filtrare informazioni importanti e utili.

Conclusione:

Al termine della sequenza ogni partecipante prende nota delle sue sensazioni e osservazioni nel suo bloc-notes.

Osservazioni

Al termine dell'esercizio i partecipanti al corso e il docente esaminano in gruppo le osservazioni e i commenti che hanno annotato nel loro bloc-notes per poi discutere delle caratteristiche principali della pedagogia interculturale.

Materiale/strumenti necessari

- Bloc-notes
- Mappa della città
- Biglietti del bus e del treno
- Orari di bus e treni
- Siti internet
- Simboli, norme di circolazione stradale

**Modulo(i)
consigliato(i) 2**

**La comunicazione interculturale come sfida
nel lavoro con gli immigrati**

No. 15

Nome del tool

Rock around the clock

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Obiettivi didattici

- riflettere sui valori radicati nella propria cultura, sul comportamento e sul modo di pensare degli allievi;
- rafforzare la consapevolezza per le differenze interculturali nel sistema di valori, comportamento e modo di pensare;
- rafforzare la consapevolezza per gli aspetti culturali relativi all'uso della lingua;
- imparare ad usare le capacità di osservazione e interpretazione come pure il pensiero critico;
- sviluppare e accettare punti di vista diversi;
- elaborare una base comune;
- sviluppare empatia, apertura e rispetto per la „diversità“.

**Descrizione
dell'attività**

Riflettere sulla propria cultura

- tramite l'osservazione di tematiche legate al tempo, come ritardo, puntualità, orari di arrivo quando si è invitati a pranzo o cena... Analizzare le aspettative culturali a livello di comportamenti e atteggiamenti.

Scoprire altre culture

- Scopriamo se ci sono dei codici culturali comuni riguardo a determinate tematiche: aspettare il treno o l'aereo, ritardi, orari di partenza, cosa significa „domani“? ... confrontiamoli con i nostri codici culturali: cosa è uguale, cosa è diverso?

Osservazioni

Durante questa attività si può anche lavorare sulla lingua, su parole o modi di dire nel contesto del termine tempo, come p.es. „un attimo“ ecc.

**Materiale/strumenti
necessari**

- Una copia del testo allegato (estratto da Mirrors and Windows: An intercultural communication textbook,
- Martina Huber-Kriegler, Ildikó Lázár and John Strange - Ed. European centre for modern languages).

**Modulo(i)
 consigliato(i) 2 e
 3**
**La comunicazione interculturale come sfida nel
 lavoro con gli immigrati**
No.16
Nome del tool
Le principali prospettive future della pedagogia interculturale
Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

2 ore

Quando?

Dopo i tool 10, 12, 13, 14

Obiettivi didattici

- Raccogliere tutte le osservazioni e i commenti annotati nei bloc-notes dei partecipanti per poter presentare un'analisi comune.
- Individuare gli elementi che sono in relazione con le conoscenze sulle caratteristiche degli allievi immigrati, gli approcci didattici interculturali e la loro applicazione nella prassi.

**Descrizione
 dell'attività**

I partecipanti parlano delle esperienze che hanno vissuto, discutono delle loro sensazioni e impressioni e redigono una sintesi con alcuni elementi chiave: per esempio possono stilare una lista di circostanze che hanno provocato delle reazioni negative o positive (il docente prepara le domande).

Il docente forma dei piccoli gruppi e chiede ai partecipanti di stilare una lista che comprenda i seguenti punti:

- Difficoltà che hanno incontrato;
- Le diverse strategie che hanno sviluppato per affrontare e superare le difficoltà;
- Le possibili risposte che desiderano proporre in relazione al ruolo e alla posizione del docente;
- Strumenti e metodi utili, domande che vorrebbero approfondire (sviluppo delle conoscenze).

Durante la discussione di gruppo i partecipanti raccolgono tutte le osservazioni e i commenti per poter allestire una „mind-map“ per ogni gruppo.

Osservazioni
**Materiale/strumenti
 necessari**

- Whiteboard / flipchart
- Mind-Map
- Condizioni quadro generali

No.17

Nome del tool

Creare la propria immagine di cultura

Destinatari

Docenti e formatori che lavorano con immigrati e minoranze etniche
Max. 10 partecipanti + 5 osservatori

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

30 - 45 minuti

Quando?

Nella prima parte della lezione nel modulo 4

Obiettivi didattici

- comprendere quali sono i fondamenti di una cultura;
- creare un'immagine del mondo interculturale; riflettere sulla percezione di sé, sulla percezione degli altri e dell'ambiente circostante;
- una percezione cieca di noi stessi, degli altri, dell'ambiente circostante;
- creare qualcosa insieme, integrare/comprendere la percezione degli altri;
- concretizzare qualcosa di astratto (la cultura).

Descrizione dell'attività

- si chiede a 10 partecipanti di lasciare l'aula affinché non vedano come vengono disposti tavoli e sedie;
- Disporre della plastilina su 5 tavoli e posizionare 2 sedie ad ogni tavolo, una di fronte all'altra. Gli altri partecipanti svolgono il ruolo di osservatori;
- Bendare gli occhi ai 10 partecipanti e farli rientrare in aula. Farli sedere a coppie uno di fronte all'altro ai tavoli, davanti a loro c'è la plastilina;
Spiegare agli allievi con gli occhi bendati che devono modellare, insieme al loro partner, qualcosa di astratto come „cultura“ o „ICL intercultural learning“ in qualcosa di concreto;
- Le coppie hanno 10 minuti di tempo per modellare qualcosa. Hanno gli occhi bendati e non possono parlare; devono tentare di percepire cosa fa il loro partner.
Gli osservatori fungono da arbitri e osservano cosa accade.

Attività successiva:

Al termine dell'esercizio tutte le coppie restano sedute con gli occhi bendati. Uno alla volta spiegano che cosa hanno costruito.

Valutazione di questo metodo:

Si usano dei sensi diversi dal solito: sentire, toccare, non parlare, non sentire e non vedere.

Quando ciascuno spiega che cosa ha modellato, in alcuni casi la sua spiegazione diverge completamente dalle spiegazioni del suo o della sua partner.

Analisi finale:

L'aspetto primario della consapevolezza è la prima percezione, abbigliamento, cibo, ecc. e molti stereotipi. E ci sono prime percezioni anche sotto la superficie: le opinioni, idee, il concetto di buona educazione, la fede, la natura, l'amicizia.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

- Plastilina di diversi colori
- Tavoli e sedie
- Bende per gli occhi
- Fonti: SALTO Euromed

• **Modulo 3 – Caratteristiche dell’apprendimento negli immigrati**

Modulo(i)9I
consigliato(i) 3

Caratteristiche dell’apprendimento negli immigrati

No. 18	
Nome del tool	Abbatere le barriere che ostacolano l’apprendimento
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.
Durata	20-30 minuti. La durata dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tipo di attività (lavoro individuale o di gruppo)
Tematiche	Barriere nell’insegnamento agli immigrati e proposte di miglioramento.
Obiettivi didattici	Incoraggiare i partecipanti al corso ad applicare le proposte di miglioramento.
Descrizione dell’attività	<p>I partecipanti al corso devono rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali esempi di barriere che ostacolano l’apprendimento vi vengono in mente? • Avete proposte di miglioramento da fare agli organizzatori dei corsi? • Avete delle proposte di miglioramento in merito alla qualità dei corsi? <p>Lavoro di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e commentare le domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi; • I partecipanti al corso confrontano e commentano le risposte; • Redigere un riassunto generale e fornire una risposta alle domande (qualora vi fossero delle divergenze di opinione si può fare un’analisi delle risposte). <p>Attività individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle domande; • Fare una lista delle risposte; • Riassumere le risposte; • Mettere le risposte per iscritto e mostrarle al responsabile del gruppo e/o ad altri gruppi;
Osservazioni	Questa attività si può eseguire da soli o in gruppo, a dipendenza

del tipo di corso.

Le attività si possono anche estendere, per esempio considerando e valutando alcune misure positive già in corso.

**Materiale/strumenti
necessari**

Flipchart, penne, puntine o altro per appendere le flipchart e confrontare le risposte.

No.19

Nome del tool

Le due facce della medaglia

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

50 - 60 minuti

Quando?

Durante l'elaborazione del punto 3 "Le ripercussioni delle differenze culturali tra gli allievi".

Obiettivi didattici

Aiutare gli allievi immigrati a riconoscere la differenza tra come si viene realmente visti dagli altri e come si pensa di essere visti dagli altri.

**Descrizione
dell'attività**

1 Dividere la classe in due gruppi. Si può dividere la classe in un gruppo di „autoctoni“ e un gruppo di persone immigrate oppure in due gruppi di persone di origini miste. I gruppi vengono quindi separati affinché non possano sentire l'altro gruppo. Idealmente si possono usare due aule.

Ogni gruppo si pone tre domande:

- Caratteristiche che definiscono il gruppo – non bisogna dire che si ha un aspetto diverso, ma come ci si vede;
- Caratteristiche che secondo voi contraddistinguono l'altro gruppo;
- Caratteristiche che definiscono l'altro gruppo. Come vedete l'altro gruppo?

2 I due gruppi si incontrano

I due gruppi si incontrano e un rappresentante di ogni gruppo legge le risposte. Alternare le risposte dei due gruppi. I gruppi non possono porre domande o rispondere a domande dell'altro gruppo a meno che siano necessarie per una migliore comprensione.

3 Nuova attività in gruppi separati

I gruppi si separano nuovamente e analizzano le seguenti domande:

- Che differenze ci sono fra il modo in cui il vostro gruppo si vede e il modo in cui l'altro gruppo vi vede?
- Quale comportamento dei membri del vostro gruppo potrebbe aver provocato delle discrepanze? Che cosa avete fatto affinché l'altro gruppo vi vedesse diversamente da quello che siete in realtà?
- Che cosa hanno fatto i membri dell'altro gruppo per presentarsi in modo diverso da quello che sono realmente?

4 I gruppi si incontrano nuovamente

Al termine dell'attività i gruppi si incontrano nuovamente e si siedono in ordine sparso in un grande cerchio insieme al docente per discutere di ciò che si può fare per evitare percezioni errate in futuro.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

Pennarelli, carta e due aule oppure due zone separate.

**Modulo(i)
consigliato(i) 3**

**Caratteristiche dell'apprendimento negli
immigrati**

No.20

Nome del tool

Anime gemelle

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

50 – 60 minuti

Quando?

Durante l'elaborazione del punto 3 "Le ripercussioni delle differenze culturali tra gli allievi".

Obiettivi didattici

- Verificare che non siamo molto diversi e che anche i nostri gusti e le nostre preferenze non sono così diverse;
- Acquisire maggiore consapevolezza su ciò che ci accomuna.

Descrizione dell'attività

Inizialmente sono previsti un paio di minuti nei quali ogni partecipante deve dare una risposta ad ogni domanda elencata su un foglio di lavoro (vedi fonti):

Dopo di che il docente chiede ai partecipanti di formare dei gruppi di 5 con persone simili tra loro. I gruppi devono confrontare e commentare le risposte e successivamente esprimerle graficamente (disegni, fumetti, ecc.). Su una parete divisa in due rappresentano le concordanze all'interno del gruppo e tutte le altre analogie.

Al termine si discute, nel gruppo completo, quali sono i punti in comune e quali differenze sono puramente di carattere personale o casuale.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

- Materiale per scrivere
- Fotocopie dei fogli di lavoro con le seguenti domande e risposte oppure equivalenti:
 Mi piacerebbe essere: un neonato, un bambino, un ragazzo, giovane, adulto, vecchio;
 La mia festa preferita è: battesimo, matrimonio, compleanno, onomastico, festa;
 Preferisco: la discoteca, la campagna, il cinema, la spiaggia, il bosco, il mare;
 Sono diventato: leone, uccello, giraffa, elefante, canarino, gufo;
 Scelgo: tulipano, rosa, cactus, geranio, erba;
 Mi piacerebbe cambiare: la mia voce, il mio viso, le mie gambe, i miei capelli, le mie mani;
 Sono bravo a: imparare, oziare, cantare, confondere le persone, far divertire;
 Non sono bravo a: disegnare, essere ordinato, combattere, mendicare, essere arrabbiato.

Modulo(i) consigliato(i) 3	Caratteristiche dell'apprendimento negli immigrati
No. 21 Nome del tool	Motivazione e timori
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale
Durata	1 ora
Quando?	Durante lo sviluppo del punto 1. La motivazione degli immigrati nell'apprendimento (perché gli immigrati vogliono imparare?)
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un'atmosfera positiva nel gruppo; • Individuare le motivazioni e le aspettative del gruppo.
Descrizione dell'attività	<p>Il moderatore chiede ai partecipanti di formare dei gruppi di tre persone.</p> <p>Ad ogni gruppo viene consegnato un foglio di lavoro con una domanda: „Come vi sentite qui?“. Per rispondere alla domanda ciascun gruppo deve stilare una lista di sensazioni e fornire le relative motivazioni.</p> <p>Dopo di che ogni gruppo presenta i risultati e li mette per iscritto sulla lavagna o su un foglio evidenziando i punti che vengono percepiti come negativi oppure positivi.</p> <p>Segue un'altra domanda: “Che cosa pensate della persona che vi ha indirizzato a questo corso o che vi ha motivato ad frequentare il corso?”</p> <p>Le risposte vengono nuovamente presentate alla classe e messe per iscritto mettendo in risalto gli aspetti positivi e negativi.</p> <p>Segue la terza domanda: “Che cosa sperate di imparare?” Le risposte vengono nuovamente presentate alla classe e messe per iscritto mettendo in risalto gli aspetti positivi e negativi.</p> <p>La quarta domanda: “Che cosa ritenete possa essere utile di quanto avete imparato in questo corso?”. Le risposte vengono nuovamente presentate alla classe e messe per iscritto mettendo in risalto gli aspetti positivi e negativi.</p> <p>In conclusione si terrà una discussione comune su tutte le risposte fornite alle quattro domande.</p>
Materiale/strumenti necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale per scrivere • Cartellini o fogli

**Modulo(i)
consigliato(i) 3**

**Caratteristiche dell'apprendimento negli
immigrati**

No. 22

Nome del tool

Sentirsi uguali!

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

30 minuti, dipende dalle dimensioni del gruppo.

Quando?

Durante l'elaborazione del punto 3 "Le ripercussioni delle differenze culturali tra gli allievi".

Obiettivi didattici

Far sì che i docenti si sentano come degli immigrati affinché possano svolgere il loro ruolo di docente per immigrati in maniera più consapevole.

**Descrizione
dell'attività**

Domande ai partecipanti:

- Come pensate che si sentono gli allievi immigrati che frequentano il corso?
- Cosa possono fare i docenti per fare in modo che gli allievi si „sentano meno migranti“?

Esercizio:

- I destinatari di questa lezione sono docenti che insegnano a persone di nazioni, gruppi etnici o religioni diverse;
- Il programma viene consegnato per ca. 15 minuti. E' scritto in una lingua che solamente alcuni partecipanti conoscono senza spiegazioni o altre forme di sostegno nelle altre lingue del gruppo. I temi del programma possono essere informazioni generali sul paese e sulla sua popolazione, sulla città, cultura e storia o settori specifici come l'iscrizione a scuola, le opportunità per i figli di immigrati, ecc.;
- Una possibile motivazione potrebbe essere che i partecipanti ricevono un premio (dizionari, e-book ...) al termine del modulo per la loro collaborazione.

Conclusione:

Dopo i 15 minuti iniziali i partecipanti condividono con gli altri le loro sensazioni, commentano e discutono per trovare soluzioni e modi migliori riguardo a come si devono comportare quando insegnano a persone immigrate.

Osservazioni

**Materiale/strumenti
necessari**

Flipchart, fogli, penne, evidenziatori, CD; mappe della regione/città, prospetti e altro materiale in una lingua che non tutti i partecipanti capiscono

**Modulo(i)
consigliato(i) 3**
**Caratteristiche dell'apprendimento negli
immigrati**
No.23
Nome del tool
BaFa' BaFa'
Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

2 ore, dipende dalle dimensioni del gruppo

Quando?

Durante il modulo 3 "I fattori socioculturali che ostacolano l'insegnamento".

Obiettivi didattici

- Far sì che i docenti si sentano come degli immigrati affinché possano svolgere il loro ruolo di docente per immigrati in maniera più consapevole;
- Far sì che i docenti diventino consapevoli dei problemi legati al tema delle differenze culturali;
- Motivare i partecipanti a riconsiderare il loro comportamento e atteggiamento nei confronti degli altri;
- Indagare su come si sviluppano gli stereotipi, si creano barriere e si ingigantiscono i malintesi;
- Individuare, all'interno dell'istituto di insegnamento, i problemi relativi alla diversità che devono essere affrontati.

**Descrizione
dell'attività**
Esercizio

Prime indicazioni (lavoro di gruppo): per esempio la scuola XY (o un'altra istituzione) deve cambiare sede entro una determinata scadenza e con un budget prestabilito. Successivamente i partecipanti vengono suddivisi in due gruppi. In ciascun gruppo alcuni partecipanti vengono nominati *visitatori* (15 minuti).

Per questo esercizio occorre formare due culture diverse:

- La cultura *alpha* è una cultura orientata ai rapporti, con una buona coesione e forte nel gruppo;
- La cultura *beta* è una cultura orientata al commercio e a carattere altamente competitivo.

I partecipanti devono imparare le regole della „loro“ cultura separatamente e comportarsi in modo corrispondente per almeno 30 – 40 minuti. Nei 20 minuti successivi gli osservatori e i visitatori cambiano gruppo e, senza preparazione, devono comportarsi come i membri del gruppo che prima dovevano osservare.

Gli stereotipi, le percezioni errate e i malintesi che emergono durante l'esercizio serviranno da base per la valutazione dell'attività.

Questo è l'approccio fondamentale dell'esercizio **BaFa' BaFa'** – creazione di un problema generale nel senso di simulare un'interazione con un contesto sconosciuto e una cultura sconosciuti. Ai partecipanti si chiede di vivere e interagire in un'altra cultura.

Conclusione:

La valutazione finale di questo esercizio richiede ca. 30 – 40 minuti. Ogni partecipante deve dire come si è sentito nel suo gruppo e nel gruppo nel quale ha fatto il visitatore.

Dopo di che i singoli partecipanti devono analizzare il proprio comportamento: come hanno reagito a queste sensazioni, in altre parole, come hanno tentato di risolvere il problema?

Successivamente devono individuare e parlare delle soluzioni che le altre persone hanno sviluppato nella propria cultura.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

Flipchart, fogli, penne, evidenziatori, aula.

Istruzioni per i gruppi alfa e beta (ogni partecipante riceve una documentazione che contiene tutte le informazioni relative al gruppo, al compito da eseguire e alle sue responsabilità).

**Modulo(i)
consigliato(i) 3**

Caratteristiche dell'apprendimento negli immigrati

No. 24

Nome del tool

Aprirsi alla diversità

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

30 minuti, dipende dalle dimensioni del gruppo.

Quando?

Durante l'elaborazione del punto 3 "Le ripercussioni delle differenze culturali tra gli allievi".

Obiettivi didattici

Far sì che i docenti si *sentano come degli immigrati* affinché possano svolgere il loro ruolo di docente per immigrati in maniera più consapevole.

Normalmente, durante i corsi, l'interazione tra docente e allievi dipende largamente dalle capacità e dalla personalità delle due parti. Il docente deve sapere come interagire con persone / allievi di nazionalità e culture diverse e deve capire i loro sentimenti per superare le barriere culturali e trasformare la lezione in un incontro costruttivo.

**Descrizione
dell'attività**

Domande poste ai partecipanti in questo modulo:

- Come si sentono gli allievi e come reagiscono quando devono lavorare con colleghi di nazionalità e/o culture diverse e si trovano confrontati con tradizioni e abitudini diverse dalla propria?

Esercizio – lavoro di gruppo:

I partecipanti vengono suddivisi in gruppi di 4 – 5 persone al massimo in funzione del numero totale di partecipanti al corso. I gruppi sono formati in modo eterogeneo con partecipanti di nazionalità, cultura o religione diversa, provenienti da regioni diverse o secondo altri criteri.

I gruppi ricevono degli incarichi da svolgere in gruppo ed entro un determinato tempo (15 minuti). Alcuni esempi di incarico possono essere l'organizzazione di una festa per Pasqua o una festa di matrimonio.

Al termine dell'esercizio i gruppi di lavoro devono presentare i loro risultati agli altri gruppi da due punti di vista: organizzazione della manifestazione e metodo di lavoro.

Conclusione:

Al termine della presentazione di ogni gruppo di lavoro i partecipanti spiegano come si sono sentiti durante l'esercizio.

I partecipanti riflettono su quali aspetti bisogna tenere in considerazione quando si assegnano dei lavori di gruppo ai propri

allievi.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari Flipchart, fogli, penne, evidenziatori, immagini di diverse feste pertinenti per l'incarico, brevi filmati (feste di matrimonio o di Pasqua), ecc., un'aula disponibile per almeno 15 minuti nella quale si può svolgere l'esercizio.

- **Modulo 4 – Approcci e strategie dell’insegnamento multiculturale**

Modulo(i) consigliato(i) 4	Approcci e strategie dell’insegnamento multiculturale
No. 25 Nome del tool	Convinzioni e atteggiamenti
Destinatari	Docenti che insegnano a persone immigrate.
Durata	Almeno 30 minuti.
Quando?	All’inizio del corso.
Obiettivi didattici	Riconoscere la propria identità culturale e i propri pregiudizi.
Descrizione dell’attività	<p>Convinzioni e atteggiamenti: la percezione di sé è una competenza essenziale. Questo tool consente al docente di analizzare la percezione della lingua che usa quando insegna ad un gruppo multiculturale di allievi.</p> <p>Dividere il gruppo in gruppetti di 3 –4 persone e chiedere loro di discutere sul significato delle seguenti parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • supposizioni; • stereotipi; • discriminazione; • integrazione. <p>I gruppi devono annotare i risultati su un foglio della flipchart.</p> <p>In seguito i risultati vengono discussi insieme in gruppo lasciando spazio anche a critiche e proposte su come si possono superare i pregiudizi identificati.</p>
Osservazioni	
Materiale/strumenti necessari	<ul style="list-style-type: none"> • carta, pennarelli colorati, flipchart • fogli con la definizione dei termini da consegnare alla fine del corso.

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No. 26

Nome del tool

Descrivere esperienze di insegnamento

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.

Durata

1 ora

Quando?

All'inizio del modulo 4.

Obiettivi didattici

- raccogliere le conoscenze dei docenti;
- confrontare le diverse esperienze;
- preparare gli allievi ad eseguire gli esercizi successivi.

**Descrizione
dell'attività**

1. Scriva le seguenti domande alla lavagna o sulla flipchart e chieda ai partecipanti di riflettere autonomamente sulle domande e di fare delle osservazioni in merito:
 - Ha già fatto delle esperienze nell'ambito dell'insegnamento a persone immigrate?
 - Come descriverebbe il suo metodo didattico?
 - Insegna anche a persone non immigrate? Usa lo stesso metodo didattico anche per gli allievi non immigrati?
 - Che cosa le piace dell'insegnamento agli immigrati? Che cosa non le piace?
 - Ha mai avuto dei problemi nell'insegnamento agli immigrati? Che tipo di problemi? In che modo li ha risolti?
2. Divida la classe in gruppi da due a quattro persone e chieda loro di discutere delle loro esperienze e di paragonare le conclusioni individuali.
3. Chieda ai partecipanti di riassumere i risultati della discussione su un poster. Possono disegnare una mind-map, disegnare un grafico, elencare i risultati, ecc.
4. I gruppi presentano i loro risultati.
5. Discussione con tutta la classe.

Osservazioni

L'esperienza dei partecipanti influisce sulla possibilità di approfondire o meno la discussione. Ciò nonostante questo esercizio si presta anche per docenti e consulenti senza esperienza nell'insegnamento a persone immigrate poiché li prepara alle tematiche e agli esercizi successivi.

**Materiale/strumenti
necessari**

Lavagna o flipchart, pennarelli, poster

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 27

Nome del tool

Individuare le strategie dell' insegnamento multiculturale

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.

Durata

2 ore

Quando?

Dopo l'esercizio 25.

Obiettivi didattici

Acquisire una maggiore familiarità con le tre strategie di insegnamento più importanti dell'approccio multiculturale: i principi dell'insegnamento orientato agli allievi, i principi dell'orientamento sociale e l'apprendimento basato sui contenuti.

**Descrizione
dell'attività**

- Scriva le tre strategie alla lavagna o sulla flipchart e chieda agli allievi che cosa viene loro in mente in relazione ai tre concetti;
- Con le risposte ottenute disegni una mind-map alla lavagna o sulla flipchart;
- Divida la classe in tre gruppi e attribuisca a ciascun gruppo una strategia (orientamento agli allievi, orientamento sociale oppure orientamento ai contenuti). Ogni gruppo deve quindi fare una ricerca in internet per trovare informazioni sulla strategia che gli è stata assegnata. Il compito consiste nell'individuare i vantaggi della strategia e valutare integrarla nell'insegnamento;
- I partecipanti trascrivono le informazioni che ritengono più importanti su un poster;
- Ciascun gruppo presenta i suoi risultati;
- Segue una discussione con tutto il gruppo: avete già adottato questo tipo di strategie di insegnamento e, in caso di risposta affermativa, come? Le avete trovate utili oppure no?

Osservazioni

Se non vi è un accesso ad internet potete mettere a disposizione dei partecipanti libri o schede informative sui diversi metodi didattici.

**Materiale/strumenti
necessari**

Almeno 3 computer con accesso ad internet (in alternativa libri o schede informative sulle diverse strategie di insegnamento), poster, penne, lavagna / flipchart.

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No. 28

Nome del tool

Riflessione "silenziosa"

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.

Durata

Almeno un'ora.

Quando?

Subito dopo l'esercizio 26.

Obiettivi didattici

Riflettere sulle strategie di insegnamento presentate nell'esercizio precedente.

**Descrizione
dell'attività**

- I partecipanti formano dei gruppi di quattro persone e si posizionano intorno a un tavolo;
- Ogni allievo riceve un poster che deve piegare dodici volte per ottenere dodici „righe“;
- I partecipanti scrivono una domanda o un'affermazione nella prima „riga“ riferita alle strategie di insegnamento (orientata alle esigenze degli allievi, orientata ai contenuti, orientamento sociale) (p.es. „Quali contenuti si prestano per i miei allievi?“ oppure „Nelle attività di gruppo c'è sempre un partecipante che non collabora“);
- Dopo aver scritto la domanda/la frase i partecipanti mettono il poster sul tavolo e lo passano ad un altro membro del gruppo. A questo punto i partecipanti scrivono nella seconda riga una risposta o un commento oppure un'altra domanda in merito a quanto scritto nella prima riga. Poi passano al poster successivo. Quando un partecipante ha scritto qualcosa su tutti i poster del proprio tavolo deve cambiare tavolo. L'esercizio continua in questo modo fino a quando sono state compilate tutte le righe;
- Gli allievi riprendono il loro poster originale e leggono ad alta voce la loro domanda e i commenti che sono stati fatti dagli altri partecipanti;
- Il docente scrive delle osservazioni alla lavagna su tutti i temi che emergono;
- Discussione generale sui temi annotati alla lavagna o alla flipchart.

Osservazioni

Questo esercizio consente di coinvolgere tutti i partecipanti nel processo di riflessione, anche i partecipanti che di solito restano in silenzio.

**Materiale/strumenti
necessari**

Poster, penne, lavagna/flipchart.

**Modulo(i)
consigliato(i)**
**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**
**No. 29
Nome del tool**
Integrare le strategie di insegnamento orientate alle esigenze degli allievi nel proprio programma di insegnamento
Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.

Durata

Un'ora.

Quando?

In qualsiasi momento dopo l'esercizio 26.

Obiettivi didattici

Capire come si possono integrare le strategie orientate alle esigenze degli allievi nel proprio programma di insegnamento.

**Descrizione
dell'attività**

Gli allievi lavorano a coppie:

- Distribuire diverse dichiarazioni relative all'insegnamento orientato alle esigenze degli allievi (ritagliare le singole affermazioni, vedi materiale sulla prossima pagina);
- Con il sostegno del docente ogni coppia deve dividere le affermazioni in tre gruppi: "Concordo", "Non concordo", "Forse concordo";
- Confrontare i risultati e discussione in gruppo. Se necessario con il sostegno del docente.

Osservazioni

Se necessario si possono aggiungere altre affermazioni.

**Materiale/strumenti
necessari**

Stampare le seguenti affermazioni e ritagliarle singolarmente. Consegnare una serie di affermazioni ad ogni coppia:

- Se un allievo ha poca autostima normalmente si sente a disagio in diverse situazioni che si verificano in classe;
- Una persona può trarre vantaggio dal corso solo se si sente a suo agio nell'ambiente che c'è in classe;
- Alcuni immigrati provengono da paesi nei quali si usano metodi di insegnamento molto severi. Queste persone vogliono che anche i docenti nel loro paese ospite siano altrettanto severi;
- Alcuni allievi possono essere incoraggiati a partecipare alle lezioni, altri invece non sono semplicemente interessati a partecipare;
- Gli allievi con poca esperienza rappresentano un grosso problema nella classe;
- Bisogna avere molta pazienza con gli allievi con poca esperienza;
- In un gruppo eterogeneo si può procedere solo se ci si adegua alla velocità di apprendimento dell'allievo più lento;
- Nei gruppi eterogenei gli allievi che sono più avanti possono aiutare i più lenti;

- Nei gruppi eterogenei gli allievi che sono più avanti si sentono spesso frustrati perché non si sentono abbastanza stimolati;
- E' difficile motivare allievi provenienti da un contesto migratorio per i quali la scuola ha una connotazione negativa;
- Gli allievi provenienti da un contesto migratorio che non sanno leggere o scrivere nella lingua del paese ospite devono frequentare dei corsi di alfabetizzazione separati;
- Agli allievi con poca esperienza piace l'approccio ludico nell'insegnamento;
- Alcuni allievi hanno bisogno di molto sostegno e incoraggiamento per definire i loro obiettivi futuri;
- Alcuni limiti riconducibili alla situazione familiare o a ostacoli di tipo burocratico (p.es. il riconoscimento di diplomi) sono personali e non interessano il docente.

Modulo(i) consigliato(i)	Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale
No. 30 Nome del tool	Integrare le strategie di insegnamento orientate ai contenuti nel proprio programma di insegnamento.
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.
Durata	Almeno due ore, dipende dalle dimensioni del gruppo.
Quando?	In qualsiasi momento dopo l'esercizio 26.
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad integrare le strategie orientate ai contenuti nel proprio programma di insegnamento; • Capire quali contenuti didattici possono essere interessanti per il proprio gruppo di allievi provenienti da un contesto migratorio.
Descrizione dell'attività	<p>Ciascun partecipante deve fare due osservazioni riguardo alle due domande seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il gruppo target delle sue lezioni? • Quali contenuti sono interessanti per questo gruppo target? <p>Il docente raccoglie i risultati e divide i partecipanti in gruppi che lavorano con gruppi target simili (p.es. un gruppo di docenti che insegna ai giovani, oppure un gruppo che insegna a donne / immigrati di origine musulmana / immigrati in età avanzata ecc.).</p> <p>Ogni gruppo sceglie un tema interessante per il proprio gruppo target.</p> <p>Ciascun gruppo elabora una lezione sul tema scelto per il proprio gruppo target usando giornali, riviste, libri, spezzoni di programmi radiofonici, internet o altre fonti disponibili.</p> <p>Ogni gruppo presenta la lezione che ha preparato agli altri colleghi.</p> <p>Al termine di ogni presentazione gli altri partecipanti possono commentare la lezione. Discussione.</p>
Osservazione	La scelta delle risorse usate dipende dal contesto di educazione/formazione/consulenza nel quale stanno lavorando i partecipanti.
Materiale/strumenti necessari	Risorse di ogni tipo: giornali, riviste, libri, registrazioni radiofoniche, internet o altre fonti disponibili.

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No. 31 Nome del tool	Integrare le strategie di insegnamento con orientamento sociale nel proprio programma di insegnamento.
Destinatari	Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati.
Durata	Un'ora.
Quando?	In qualsiasi momento dopo l'esercizio 26.
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad integrare le strategie di insegnamento che promuovono le competenze sociali nel proprio programma di insegnamento; • Sviluppare strategie di risoluzione dei conflitti.
Descrizione dell'attività	<p>Dividere la classe in piccoli gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni gruppo riceve la descrizione di una situazione problematica in un contesto educativo/formativo (vedi strumenti, prossima pagina); • I membri del gruppo analizzano la situazione e cercano delle proposte di miglioramento; • In seguito presentano la situazione e la loro soluzione ai colleghi; • Al termine di ogni presentazione gli altri partecipanti devono commentare la presentazione e analizzare la situazione problematica come pure le strategie adottate per risolvere il conflitto.
Osservazioni	Si consiglia di formare gruppi di piccole dimensioni. All'occorrenza si possono aggiungere nuove situazioni.
Materiale/strumenti necessari	<p>Diversi cartellini (la quantità dipende dalle dimensioni del gruppo) con la descrizione della seguente situazione:</p> <p>Lei insegna ad un gruppo di immigrati e li vuole dividere in piccoli gruppi. Improvvisamente si rende conto che in un gruppo vi è un conflitto. I membri di questo gruppo sono Juri, Imelda, Tvrtko e Fatima. Juri parla tutto il tempo mentre Imelda scrive SMS e non partecipa per niente. Tvrtko tenta invano di seguire le istruzioni e di collaborare perché Juri non ascolta nessuno. Le due ragazze sembrano essere totalmente indifferenti. Fatima si rivolge al docente e si lamenta perché non riesce a lavorare così. Dice che è impossibile lavorare con Imelda perché le sue conoscenze linguistiche sono troppo scarse mentre Juri la fa innervosire perché non permette agli altri membri del gruppo di esprimere la propria opinione. Chiede se può formare un gruppo da sola con Tvrtko.</p> <p>Lei come reagisce? (tenendo presente che lo scopo dell'esercizio era rafforzare lo spirito di squadra degli allievi)</p>

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 32

Nome del tool

Tabù

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Un'ora.

Quando?

In qualsiasi momento, idealmente dopo l'esercizio 29.

Obiettivi didattici

- Imparare quali contenuti sono appropriati per un determinato metodo didattico e quali invece non lo sono;
- Essere consapevoli di determinati tabù che dipendono dalla cultura di origine degli allievi.

**Descrizione
dell'attività**

Dividere la classe in piccoli gruppi di tre o quattro persone.

- Chieda ai partecipanti di determinare per se stessi (nel loro contesto culturale) quali tematiche si prestano ad essere trattate in classe e quali invece ritengono poco appropriate;
- Gli allievi scrivono i risultati su un poster e lo presentano alla classe;
- A questo punto chiedi ai partecipanti di definire quali temi ritengono appropriati e quali tabù dal punto di vista dei loro allievi. Possono fare riferimento alle esperienze fatte in passato;
- I partecipanti creano un altro poster e lo presentano alla classe;
- Confronto dei risultati e discussione.

Osservazioni

Questa attività deve essere svolta in piccoli gruppi, non è un'attività individuale.

**Materiale/strumenti
necessari**

Poster, penne

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No.33

Nome del tool

Supposizioni

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Almeno 30 minuti

Quando?

All'inizio della lezione

Obiettivi didattici

Creare consapevolezza da una prospettiva diversa.
Formare i partecipanti con un metodo composto da più strategie.

**Descrizione
dell'attività**

Convinzioni e atteggiamenti: la competenza multiculturale è definita come la capacità di un individuo di essere consapevole della propria identità culturale e delle sue tendenze culturali. Questo esercizio consente ai partecipanti di osservare le loro tendenze da prospettive diverse, in base ai loro atteggiamenti.

Formare dei piccoli gruppi di 3-4 persone. Ciascun gruppo deve nominare due membri che devono prendere posizioni opposte sul tema sottostante e discuterne per 10 minuti. Gli altri partecipanti possono prendere nota delle proprie osservazioni sul flipchart e in seguito commentare la discussione.

Situazione 1: un nuovo allievo della vostra classe proveniente da un contesto migratorio non parla per niente la vostra lingua e vive nel vostro paese da ben 10 anni:

- Punto di vista A: ritiene che la persona sia pigra, che non voglia integrarsi realmente e che sarà un allievo difficile.
- Punto di vista B: riconosce che la persona probabilmente abbia avuto dei motivi che non le hanno permesso di imparare prima la lingua del posto.

Osservazioni

**Materiale/strumenti
necessari**

Carta, pennarelli colorati, flipchart

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**
**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**
No. 34
Nome del tool
Rima
Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Almeno 30 minuti

Quando?

A metà del corso

Obiettivi didattici

- I partecipanti si devono „sentire come degli immigrati“;
- Imparare a non cercare soluzioni a determinati problemi in base a supposizioni;
- Abbattere le barriere linguistiche nell'insegnamento a persone immigrate;

**Descrizione
dell'attività**

Principi dell'insegnamento orientato ai contenuti – trasmissione di conoscenze:

Creare un ambiente educativo che coinvolga tutte le origini e tutte le culture.

Questo esercizio stimola i partecipanti a risolvere un problema con un approccio „fuori dagli schemi convenzionali“ mettendo da parte le supposizioni iniziali e adottando strategie che fanno sentire tutti i partecipanti come degli immigrati.

Scriva la seguente „rima“ alla lavagna/flipchart.

Il gruppo deve trascrivere ciò che ha capito – dopo 5 minuti di tempo per pensare si chiede a che conclusione sono arrivati.

- Der dago
- For tee lorrez enaro
- Dement Lorrez demis trux
- fullov gees an ens an dux

Risultato:

E' una rima in scrittura fonetica, scritta in base all'inglese come lingua straniera. In inglese corretto significa:

There they go

Forty lorries in a row

Them aren't lorries them is trucks

Full of hens and geese and ducks

(traduzione letterale:

Eccoli che vanno

Quaranta camion in colonna

Non sono camion ma autocarri

Pieni di galline, oche e anatre)

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

Carta, pennarelli colorati, lavagna / flipchart

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No.35

Nome del tool

Autoriflessione – competenze di insegnamento multiculturali

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Da una a due ore.

Quando?

Momento di autoriflessione al termine di un corso.

Obiettivi didattici

- creare nel docente una consapevolezza riguardo ai suoi pregiudizi, valori e pregiudizi;
- capire la concezione del mondo di un allievo/cliente di una cultura diversa dalla propria;
- la capacità di sviluppare strategie e tecniche di intervento appropriate;

**Descrizione
dell'attività**

- 1) Pensa a come puoi ampliare concretamente le tue competenze multiculturali (vedi foglio di lavoro sottostante). Scopri quali competenze devono essere sviluppate al più presto.
- 2) Come descriveresti la tua identità culturale (in senso lato)? Rifletti per esempio sui seguenti contesti: sesso, religione, status sociale, appartenenza etnica e razza.
- 3) Pensa a quali gruppi sociali vengono emarginati nella tua società. Quali cambiamenti organizzativi o quali strategie di intervento si potrebbero adottare per superare questi problemi?
- 4) Come influisce il quadro di riferimento sul tuo lavoro con i tuoi allievi?

Osservazioni

**Materiale/strumenti
necessari**

- Quadro di riferimento delle competenze multiculturali. (The framework of multicultural competences)
- Vedi fogli di lavoro
- Modulo da compilare

No.36

Nome del tool

Etichettatura

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

45 minuti

Quando?

A inizio oppure a metà corso.

Obiettivi didattici

- Scoprire la relazione tra le nostre aspettative e il nostro comportamento;
- Diventare consapevoli riguardo agli effetti che il nostro comportamento ha sugli altri;
- Avviare una discussione sugli effetti che gli stereotipi hanno sulle persone;
- Collaborazione, tolleranza, sensibilità verso persone con caratteristiche diverse.

Descrizione dell'attività

Scrivi una caratteristica su un'etichetta: pigro, intelligente, timido, egoista, stupido, playboy, pazzo, lento, carino, iperattivo, simpatico, infantile, avido di potere, aggressivo, manipolabile, noioso, triste, felice.

Stabilisci un compito per il gruppo: creare insieme un simbolo/un'immagine che caratterizzi una minoranza, p.es. i Paesi Baschi.

Attacca un'etichetta sulla fronte di un altro partecipante senza che lui veda cosa c'è scritto sull'etichetta.

Spiega il compito al gruppo e chiedi ai partecipanti di comportarsi con gli altri in funzione delle etichette che portano sulla fronte senza usare la parola sull'etichetta o riferire quale parola è.

Valutazione:

Comincia a chiedere ai partecipanti se credono di sapere cosa c'è scritto sulla loro etichetta e prosegui con le seguenti domande:

- Come vi siete sentiti durante questo esercizio?
- E' stato difficile trattare le persone in base alle loro etichette?
- Qualcuno ha cominciato a confermare la sua „etichettatura“?
- Qualcuno che era stato etichettato come „spiritoso“ ha cominciato a raccontare barzellette o a mostrarsi sicuro di sé?
- In che modo etichettiamo le altre persone nella vita reale?
- Come si riflette l'etichettatura sulle persone etichettate e come influenza il nostro modo di vedere queste persone?
- Nella vita reale a chi si attribuiscono le etichette usate nell'esercizio?
- Queste etichettature riflettono la realtà, si possono ritenere

valide?

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

- 6 etichette blu
- 6 etichette gialle
- 6 etichette bianche
- 3 etichette rosse
- 2 etichette nere
- 1 etichetta verde

No. 37

Nome del tool

Cosa sai di ... (un paese molto diverso dal nostro).

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

2 ore e 45 minuti.

Quando?

Durante il corso

Obiettivi didattici

- Creare un collegamento tra il passato e il presente del paese prescelto per meglio comprendere la situazione attuale in relazione alle minoranze;
- Incoraggiare i partecipanti a pensare e a sentire l'atmosfera del paese prescelto;
- Permettere ai partecipanti di acquisire consapevolezza riguardo agli stereotipi e ai pregiudizi sul paese in questione;
- Interessare i partecipanti per la realtà del paese prescelto.

**Descrizione
dell'attività**

Questo esercizio mostra come persone provenienti da paesi diversi percepiscono un altro paese. Permette ai partecipanti di acquisire una consapevolezza sugli stereotipi e i pregiudizi che nutrono sul paese in questione, in particolar modo per quei paesi nei quali convivono numerose minoranze.

(2 - 3) gruppi di lavoro: gruppi equilibrati, composti al massimo da 5 persone

Ai partecipanti viene chiesto cosa e quanto sanno riguardo al paese prescelto. I gruppi parlano per 15 minuti della situazione attuale in merito alle condizioni delle minoranze, ai loro diritti e ai loro problemi:

- Posizione geografica (paesi confinanti);
- Patrimonio storico e politico;
- Appartenenza all'Unione Europea;
- Minoranze (religiose, linguistiche e etniche).

Discussione in classe:

I gruppi presentano brevemente i loro risultati alla classe. Ciascun gruppo ha un tempo massimo di tre minuti. Se gruppi diversi hanno trovato gli stessi risultati non è necessario che ripetano queste informazioni nella loro presentazione.

Presentazione PowerPoint

Fornire un quadro generale della situazione delle minoranze nel paese prescelto tramite alcune rappresentazioni. La presentazione può essere arricchita con musica folcloristica, immagini oppure

video di feste popolari.

La presentazione consente ai partecipanti di ottenere un quadro sulle minoranze e sui loro problemi. La presentazione rappresenta lo spunto per la simulazione successiva nella quale i partecipanti devono agire come le minoranze (gruppi etnici) che vivono nel paese prescelto.

Osservazioni

Questo esercizio concerne la situazione nel paese prescelto, ma può essere utile anche per altri paesi e altre minoranze etniche. Si può chiedere ai partecipanti di scegliere un paese.

Questo esercizio è stato tratto da SALTO Euromed e adattato.

Materiale/strumenti necessari

- Power Point con una presentazione del paese prescelto
- Flipchart e evidenziatori

Modulo(i) consigliato(i) 4 Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 38

Nome del tool

Con chi ti piacerebbe vivere?

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

45 minuti di lavoro di gruppo e mezz'ora di discussione collettiva.

Quando?

All'inizio di una lezione.

Obiettivi didattici

Un esercizio per mostrare il potere dei pregiudizi e per stimolare la discussione in gruppo sui valori e sulle preferenze implicite e giungere a una conclusione comune.

Descrizione dell'attività

Prepara il disegno di una casa alla lavagna o flipchart. Racconta la storia della famiglia Bianchi:

- “In questa casa vivono la signora e il signor Bianchi con il loro figlio Davide, di vent'anni. La famiglia vive abbastanza felicemente insieme in questa casa. Un giorno accade un terribile incidente nel quale perdono la vita la madre e il padre di Davide. Davide eredita la casa e da solo vive una vita piena fino al giorno in cui perde il posto di lavoro. Davide non può più permettersi di vivere da solo nella casa di famiglia. Con i suoi ultimi averi rinnova la casa e la trasforma in un condominio con sei appartamenti e pubblica un'inserzione per la loro locazione in un giornale”.

Ora immagina di essere Davide e di dover scegliere cinque inquilini dalla lista di coloro che hanno risposto all'inserzione per poter tenere la casa.

Compito per i corsisti:

1. Ciascuno scelga, da solo, cinque inquilini dalla lista (ca. 20 minuti);
2. In gruppi di 5-6 persone scegliete cinque inquilini che vanno bene a tutti (ca. 20 minuti).

Valutazione finale:

- Il gruppo é riuscito ad accordarsi su cinque inquilini? Sì? No? Perché (no)?
- Come ha collaborato il gruppo per trovare i cinque inquilini? E' stato difficile? Cosa invece è stato facile?
- Analizzate i motivi per i quali avete scelto questi inquilini.

Questo esercizio mostra bene l'impatto dei pregiudizi e dei diversi preconcetti che nutriamo verso altre persone. Tuttavia è impossibile non avere pregiudizi. Ma è importante essere consapevoli che si tratta di pregiudizi e che è possibile cambiare opinione se siamo disposti a confrontarci con le differenze e a conoscere persone diverse da noi.

Nota bene: la valutazione finale è la parte più importante di questo esercizio. Prestate attenzione alle possibili emozioni che possono emergere in seno al gruppo.

Osservazioni Si possono anche cambiare le caratteristiche dei possibili inquilini.

Materiale/strumenti necessari

- Lavagna, lista di possibili inquilini per gli appartamenti
- SALTO Euromed

Lista di possibili inquilini

- Una madre single con un figlio di tre anni. Il padre, di origini tunisine, visita occasionalmente il bambino ed è spesso accompagnato da alcuni amici.
- Una famiglia di operai jugoslava con cinque bambini di età compresa tra 1 e 12 anni. Il padre lavora nell'industria siderurgica, la madre vorrebbe rivestire la posizione di custode.
- Una famiglia con una figlia 17enne che frequenta il secondo anno di una scuola superiore. Il padre è impiegato di banca, la madre insegnante.
- Una donna di 70 anni, sola, che vive di una rendita minima.
- Un gruppo di 7 profughi polacchi che lavorano nella cucina di un grande ristorante.
- Un gruppo di 5 persone giovani con uno stile di vita alternativo e che rifiutano l'atteggiamento materialista della società dei consumi.
- Tre studenti palestinesi impegnati in politica.
- Una famiglia di zingari composta da cinque persone. Il padre è un lavoratore occasionale ed è spesso disoccupato. Fanno parte di una grande famiglia molto legata alla quale piace fare festa.
- Una coppia americana senza figli. L'uomo lavora presso l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, la donna è casalinga e si occupa dei loro tre barboncini.
- Due artisti di ca. 40 anni con uno stile di vita anticonformista e molti amici artisti.
- Una studentessa che studia pianoforte e canto al conservatorio e che di solito si esercita di pomeriggio.
- Un americano di colore e la sua fidanzata australiana. Lui è ingegnere e sta cercando lavoro.
- Una famiglia musulmana molto religiosa che vive secondo le rigide regole del Corano. La madre esce di casa solo con il viso coperto dal velo.
- Un uomo gay, single, ma che invita molti uomini a casa sua durante la settimana.
- Un giovane in sedia a rotelle che vive con la mamma di 76 anni.
- Una ragazza non vedente che vive da sola con il suo cane.

No. 39

Nome del tool

Un muro di pregiudizi

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

45 minuti

Quando?

In qualsiasi momento – si può usare anche all'inizio del programma per „rompere il ghiaccio“.

Obiettivi didattici

Presentare i concetti stereotipi, pregiudizi e discriminazione e capire le differenze tra un concetto e l'altro. Scoprire i propri pregiudizi e stereotipi.

**Descrizione
dell'attività**

Alla parete ci sono dieci fogli bianchi con dei titoli. Ad ogni titolo sono attribuiti diversi gruppi di persone che sono stati selezionati secondo diversi criteri. Il compito dei partecipanti consiste nello scrivere su ciascun foglio una o due caratteristiche del gruppo di persone. Devono scrivere la prima cosa che viene loro in mente – non devono riflettere a lungo, bensì scrivere qualcosa il più in fretta possibile. Durante l'esercizio i partecipanti non possono discutere o fare commenti.

Alcuni esempi di gruppi di persone che si possono scrivere sui fogli alla parete (evitare di usare i gruppi ai quali appartengono i corsisti):

- Giapponesi
- Artisti gitani
- Donne
- Inglesi
- Russi
- Tossicodipendenti
- Cinesi
- Turchi
- Persone che frequentano corsi di yoga

Al termine dell'esercizio il docente legge tutti i fogli

In seguito mostra i fogli alla classe e avvia la discussione:

Cosa c'è scritto sui fogli?

La discussione verte su cosa sono gli stereotipi, quali tipi di pregiudizi esistono, cosa è la discriminazione.

Distribuzione di un foglio di lavoro sugli stereotipi (vedi fonti)

Osservazioni

Vedi materiali (foglio di lavoro per questo tool)

**Materiale/strumenti
necessari**

- Fogli per flipchart, penne
- SALTO Euromed

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 40

Nome del tool

Portafoglio

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Quando?

In qualsiasi momento durante il corso.

Obiettivi didattici

I portafogli sono degli esercizi il cui obiettivo è rafforzare gli allievi. Una parte considerevole del portafoglio è dedicata alla riflessione. La riflessione (scritta) sulle proprie capacità e competenze, esperienze, sui propri obiettivi, metodi di apprendimento, ecc. permette agli allievi di diventare consapevoli dei propri punti di forza e punti deboli. Allo stesso tempo il portafoglio consente agli allievi di assumersi la responsabilità per i loro risultati poiché sono loro stessi a definire i loro obiettivi personali e il modo in cui intendono raggiungerli.

I portafogli possono essere impiegati in una varietà di corsi e dovrebbero essere adattati di volta in volta alle esigenze specifiche degli allievi.

**Descrizione
dell'attività**

Il portafoglio è un'attività individuale per cui spesso i contenuti variano molto, ma vi sono alcuni elementi che si riscontrano in quasi tutti i tipi di portafoglio.

Questi elementi sono:

- Riflessione: „chi sono” in questo momento, quali sono le mie capacità e competenze, in cosa sono bravo, che cosa mi piace fare, che cosa ho imparato, che cosa vorrei ancora imparare, come vorrei imparare, quali metodi di apprendimento mi piacciono/quali non mi piacciono, quali sono più efficaci per me, ecc.;
- Definizione dello status quo, degli obiettivi e delle attività;
- Diario d'apprendimento: viene spesso realizzato sotto forma di un compito di scrittura quotidiano;
- Strumenti didattici e risultati: esempi di risultati positivi e pianificazione delle attività future.

Osservazioni

Una delle sfide principali del docente consiste nell'incoraggiare i suoi allievi. Un metodo efficace per motivare gli allievi è la riflessione; spesso gli allievi eseguono da soli questa sorta di autovalutazione, senza il sostegno del docente o formatore.

La riflessione può essere eseguita in diversi modi:

- Riflessione indipendente: gli allievi mettono i loro pensieri per iscritto da soli e senza una „guida“;

- Riflessione assistita: i docenti forniscono agli allievi delle linee guida, p.es. delle domande alle quali devono rispondere per considerare determinati aspetti dell'apprendimento.
- I portafogli rappresentano un approccio individuale e personale all'apprendimento autonomo e indipendente. In alcuni casi il sostegno del docente può essere utile, ma è importante anche rispettare gli allievi che non vogliono mostrare al docente alcune parti del proprio portafoglio.

Materiale/strumenti necessari

La riflessione in genere va eseguita senza sostegno esterno, ma il docente può contribuire all'esercizio con alcune domande precise (vedi sopra).

Modelli di portafoglio, vedi allegati

Tool supplementari per il gruppo target 'allievi provenienti da un contesto migratorio'

Modulo(i) consigliato(i) 4

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 41

Nome del tool

La diversità come ricchezza

Destinatari

Allievi provenienti da un contesto migratorio

Durata

Min. 30 minuti

Quando?

Prima lezione nel quadro del progetto di lavoro

Obiettivi didattici

Lavoro con comunicazione e apprendimento interculturale

Descrizione dell'attività

La conoscenza delle altre culture è di fondamentale importanza. Imparare qualcosa sui valori, sugli usi, costumi e la fede nelle altre culture permette di diventare consapevoli dei punti in comune e delle differenze in altre culture. Ciascuno di noi appartiene ad una cultura, non solo le persone che sono diverse da noi.

Riflettere sui punti in comune e sulle differenze tra persone.

Questo esercizio mette in luce i punti in comune tra diverse persone e al termine si celebrano queste comunanze .

POESIA

(traduzione letterale:)

No Difference

Nessuna differenza

Small as a peanut,

Piccoli come una nocciolina

Big as a giant,

Grandi come un gigante

We're all the same size

Siamo tutti grandi uguali

When we turn off the light.

Quando si spegne la luce

Rich as a sultan,

Ricchi come un sultano

Poor as a mite,

Poveri come una pulce

We're all worth the same

Abbiamo tutti lo stesso valore

When we turn off the light.

Quando si spegne la luce

Red, black or orange,

Rossi, neri o arancioni,

Yellow or white,

Gialli o bianchi

We all look the same

Siamo tutti uguali

When we turn off the light.

Quando si spegne la luce

So maybe the way

Magari il modo

To make everything right

Per rendere tutto giusto

Is for God to just reach out

È lasciare che Dio allunghi la mano

And turn off the light!

E spenga la luce!

Al termine di una discussione sui punti in comune che noi tutti, come esseri umani, abbiamo, il docente chiede agli allievi di immaginare un mondo nel quale tutti hanno lo stesso aspetto, si vestono e si comportano allo stesso modo. Ad esempio una zona in cui tutte le case sono marroni, tutte le automobili verdi e tutte le persone hanno lo stesso colore di pelle e indossano gli stessi abiti di colore marrone. Chiedi agli allievi come potrebbe essere la vita in questa zona e chiedi loro di scrivere la risposta nel loro quaderno.

Poi chiedi alla classe di „accendere la luce“ e di osservare tutte le *differenze* che vedono intorno a loro.

Gli allievi devono osservare attentamente le differenze che li circondano nell'aula. In seguito si prendono le impronte digitali degli allievi poiché sono uniche, e si confrontano la forma degli occhi, la consistenza dei capelli e il colore della pelle. In genere questo tipo di esercizio è apprezzato poiché inizialmente si ricercano le differenze proprio nelle diverse caratteristiche fisiche delle persone.

Osservazioni

Materiale/strumenti necessari

Flipchart

Modulo(i)
consigliato(i) 4

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 42

Nome del tool

Autorappresentazione

Destinatari

Allievi provenienti da un contesto migratorio

Durata

Min. 30 minuti

Quando?

Sempre

Obiettivi didattici

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo

**Descrizione
dell'attività**

Valorizzare noi stessi come individui e allo stesso tempo come membri di un gruppo.

Se chi insegna facilita ai suoi allievi l'accesso al processo di apprendimento attraverso una serie di metodi educativi, migliorano le condizioni di apprendimento e l'impegno degli allievi (Weimer, 2002). Gli allievi con un'identità diversa dalla maggioranza storica apportano esperienza e conoscenza alla lezione, un fattore che spesso viene ignorato e sottovalutato.

Questo tool esplora la nostra identità individuale. Prima di tutto riflettiamo sul nostro nome.

Dobbiamo pensare che il nostro nome rappresenta una parte importante della nostra identità.

In una lezione di attività creative gli allievi incidono il loro nome con la tecnica dell'acquaforte ed espongono i lavori in classe.

Per raffigurare ciò che il nostro nome rappresenta per noi ciascun allievo crea un acrostico partendo dal suo nome e descrivendo alcune sue caratteristiche positive o culturali: scrivere il nome in verticale e usare ogni lettera per descrivere una propria caratteristica. Per esempio:

- **M**akes good peanut butter cookies (è brava a fare biscotti);
- **A**ble to speak 4 languages (parla quattro lingue);
- **R**uns a group for migrant parents at children's school (insegna ad un gruppo di genitori immigrati in una scuola per bambini);
- **Y**ellow is her favourite colour (giallo è il suo colore preferito).

Osservazioni

**Materiale/strumenti
necessari**

Fogli, pennarelli

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No. 43

Nome del tool

Vivere all'estero

Destinatari

Tutti gli immigrati, gruppi misti

Durata

30-60 minuti

Quando?

All'inizio del corso

Obiettivi didattici

Consentire la conoscenza reciproca tra gli allievi e la conoscenza di stili di vita, le origini e culture diverse. Con il passare del tempo gli allievi scoprono le differenze ma anche e soprattutto i punti in comune.

Questo esercizio favorisce la comprensione reciproca e l'accettazione della diversità di origini e culture.

**Descrizione
dell'attività**

Il compito degli allievi consiste nell'effettuare un'intervista con uno o più altri allievi.

I partecipanti ricevono un'intervista modello che fornisce delle linee guida per un'intervista semistrukturata (vedi materiali). Semistrukturata significa che il modello non deve essere considerato uno strumento vincolante. Gli allievi sono incoraggiati a formulare delle domande proprie e a concentrarsi sugli elementi che loro ritengono pertinenti e interessanti.

Al termine dell'intervista ciascun partecipante presenta il suo/la sua partner.

In seguito alla presentazione si discute in gruppo sui risultati: quali sono le differenze, quali sono i punti in comune (mettendo in risalto i punti in comune)?

Osservazioni

Questo esercizio risulta particolarmente interessante se i due partner hanno un'estrazione diversa (p.es. paesi/culture diverse, età diversa, esperienze diverse, interessi diversi, ecc.).

Può essere interessante cambiare partner dopo un giro (la persona A intervista la persona B dopo di che la persona B parla con la persona C). E' importante che i partner non si conoscano.

Per mettere in pratica l'insegnamento e l'apprendimento multiculturale sia i docenti che gli allievi devono essere consapevoli che esistono delle differenze. Tuttavia è importante capire che le differenze non sono per forza fonte di problemi.

E' necessario che il docente renda se stesso e gli allievi consapevoli

del fatto che:

- le differenze sono normali e sono gradite,
- diversità NON significa disuguaglianza,
- ciascuno può trarre beneficio dalle differenze,
- possiamo trarre insegnamento dalle altre culture,
- vi sono molte cose che uniscono le persone a prescindere dalle differenze (p.es. esperienze comuni).

Durante la discussione di gruppo bisogna porre l'accento sui punti in comune e non sulle differenze.

Materiale/strumenti necessari

Intervista modello

Possibili domande dell'intervista:

- Da quanto tempo vivi in questo paese?
- Da dove vieni?
- Perché sei venuto qui?
- Che cosa ti piace di questo paese?
- Quali vantaggi ti offre la vita qui?
- Che cosa non ti piace di questo paese?
- Hai già avuto problemi? Di che tipo? Sei riuscito a risolverli?
- Cosa ti manca del tuo paese d'origine?
- Torneresti al tuo paese?
- Preferiresti vivere altrove? Dove?
- Ritieni che vivere all'estero sia una bella cosa? Perché? Perché no?

No. 44

Nome del tool

Le tappe della mia vita

Destinatari

Tutti gli immigrati, gruppi eterogenei

Durata

1 ora o più

Quando?

Questo tool è strutturato come un „progetto“ ma si possono usare anche singole parti separatamente.

Questo tool si può usare come il tool no. 43 (vivere all'estero). In tal caso si possono adattare le domande del tool 2 all'esercizio "le tappe della mia vita".

Obiettivi didattici

Gli obiettivi principali di questo esercizio sono:

- Imparare qualcosa sugli altri partecipanti, sulla loro vita e le loro origini;
- Favorire la comprensione e la tolleranza reciproca;
- Ridurre i pregiudizi e gli atteggiamenti negativi verso persone di origini e culture diverse;
- Acquisire una consapevolezza sulla propria „storia“ e sulla storia degli altri;
- Lingua: imparare ad usare i tempi verbali del passato.

Descrizione dell'attività

Questo esercizio si può eseguire in diversi modi. Un obiettivo comune di tutte le possibili varianti è imparare qualcosa sulle tappe importanti nella vita dei partecipanti e mettere queste informazioni per iscritto. Il tool „le tappe della mia vita“ si può mettere in pratica nei modi seguenti:

Nel contesto dell'apprendimento autonomo gli allievi possono scrivere i loro testi elencando le tappe più importanti della loro vita e in seguito presentare la loro storia agli altri.

Per promuovere l'apprendimento con orientamento sociale si chiede agli allievi di chiedere agli altri quali sono state le tappe importanti della loro vita e di commentare le informazioni ricevute (p.es. sotto forma di intervista come nel tool no.43)

Questo esercizio può condurre alla creazione dei seguenti prodotti finali:

- Un prodotto „completo“: una specie di pubblicazione, p.es. un giornale, un libro, un prospetto, un sito internet, ecc. che illustra le storie dei partecipanti.
- Le singole storie di ciascun partecipante – redatte dai partecipanti stessi
- Le singole storie di ciascun partecipante – redatte da qualcun altro (eventualmente in combinazione con il tool no.43).

Osservazioni

In linea di principio questo esercizio si può eseguire sotto forma di lavoro di coppia scritto oppure può essere strutturato come un progetto che comprende anche presentazioni e pubblicazioni con l'ausilio di diverse risorse (presentazioni su poster, stampa, online...)

Magari alcune persone hanno vissuto delle esperienze delle quali non vogliono parlare. Non bisogna costringerle a raccontare tutto – ciascuno deve essere libero di raccontare ciò che vuole. E' la sua storia.

Materiale/strumenti necessari

A seconda del tipo di presentazione, p.es.:

- Equipaggiamento tecnico (computer, beamer, accesso ad internet, stampante, macchina fotografica)
- Carta e penna

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 45

Nome del tool

Portafoglio

Destinatari

Tutti gli immigrati

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale.

Durata

Quando?

In qualsiasi momento

Obiettivi didattici

I portafogli sono degli esercizi il cui obiettivo è rafforzare gli allievi. Una parte considerevole del portafoglio è dedicata alla riflessione. La riflessione (scritta) sulle proprie capacità e competenze, esperienze, sui propri obiettivi, metodi di apprendimento, ecc. permette agli allievi di diventare consapevoli dei propri punti di forza e punti deboli. Allo stesso tempo il portafoglio consente agli allievi di assumersi la responsabilità per i loro risultati poiché sono loro stessi a definire i loro obiettivi personali e il modo in cui intendono raggiungerli.

I portafogli possono essere impiegati in una varietà di corsi e dovrebbero essere adattati di volta in volta alle esigenze specifiche degli allievi.

**Descrizione
dell'attività**

Il portafoglio è un'attività individuale per cui spesso i contenuti variano molto, ma vi sono alcuni elementi che si riscontrano in quasi tutti i tipi di portafoglio.

Questi elementi sono:

- Riflessione: „chi sono” in questo momento, quali sono le mie capacità e competenze, in cosa sono bravo, che cosa mi piace fare, che cosa ho imparato, che cosa vorrei ancora imparare, come vorrei imparare, quali metodi di apprendimento mi piacciono/quali non mi piacciono, quali sono più efficaci per me, ecc.;
- Definizione dello status quo, degli obiettivi e delle attività;
- Diario d'apprendimento: viene spesso realizzato sotto forma di un compito di scrittura quotidiano;
- Strumenti didattici e risultati: esempi di risultati positivi e pianificazione delle attività future.

Osservazioni

Una delle sfide principali del docente consiste nell'incoraggiare i suoi allievi. Un metodo efficace per motivare gli allievi è la riflessione; spesso gli allievi eseguono da soli questa sorta di autovalutazione, senza il sostegno del docente o formatore.

La riflessione può essere eseguita in diversi modi:

- Riflessione indipendente: gli allievi mettono i loro pensieri per iscritto da soli e senza una „guida“;
- Riflessione assistita: i docenti forniscono agli allievi delle linee guida, p.es. delle domande alle quali devono rispondere per considerare determinati aspetti dell'apprendimento.
- I portafogli rappresentano un approccio individuale e personale all'apprendimento autonomo e indipendente. In alcuni casi il sostegno del docente può essere utile, ma è importante anche rispettare gli allievi che non vogliono mostrare al docente alcune parti del proprio portafoglio.

Materiale/strumenti necessari

La riflessione in genere va eseguita senza sostegno esterno, ma il docente può contribuire all'esercizio con alcune domande precise (vedi sopra).

Modelli di portafoglio, vedi allegati

No. 46

Nome del tool

Regole e divieti

Destinatari

Insegnanti con esperienza e non a contatto con immigrati e collaboratori dei centri di consulenza, come gli uffici di orientamento scolastico e professionale

Durata

40 minuti

Quando?

Obiettivi didattici

- Creare consapevolezza per culture diverse;
- Imparare come comportarsi in modo adeguato in paesi e culture diverse;
- Rendere convinzioni e conoscenze visibili per consentire un apprendimento multiculturale efficace.

Descrizione dell'attività

Gli allievi lavorano insieme in gruppi per riflettere sulle regole e i divieti esistenti in paesi e culture diverse (ciò che si può e ciò che non si può fare), anche nel paese nel quale vivono in questo momento (eventualmente possono chiedere al docente).

I risultati vengono presentati in classe e discussi (p.es. presentazione con poster).

Osservazioni

Per questo esercizio si possono dare delle indicazioni più o meno precise, p.es.

- regole / divieti;
- accettato / non accettato / accettato in determinate circostanze.

Materiale/strumenti necessari

Fogli con dimensioni da poster, pennarelli

Esempio:

Modulo(i) consigliato(i) 4	Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale
No. 47	
Nome del tool	Pregiudizi
Destinatari	Allievi provenienti da un contesto migratorio
Durata	50 minuti
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • abbattere i pregiudizi; • essere consapevoli dell'esistenza di stereotipi e sentimenti negativi. <p>L'obiettivo di questo esercizio consiste nel portare alla luce i diversi tipi di pregiudizi e/o sentimenti negativi verso i diversi gruppi culturali e le diverse origini che esistono all'interno del gruppo e discuterne insieme al docente.</p>
Descrizione dell'attività	<p>Uno dei compiti principali del docente è rispettare le differenze e allo stesso tempo incoraggiare i suoi allievi a fare lo stesso.</p> <p>Il compito degli allievi consiste nel disegnare una mind-map che illustra i pregiudizi su paesi e culture dei quali loro sono a conoscenza, sia che condividano questi sentimenti oppure no.</p>
Osservazioni	<p>L'insegnamento multiculturale implica una consapevolezza e la conoscenza di diversi atteggiamenti e delle diverse convinzioni che le persone possono avere. Queste credenze non sono sempre razionali e gli atteggiamenti non sono sempre positivi. Molte persone hanno sentimenti negativi verso altre culture. Gli stereotipi sono onnipresenti.</p> <p>Questo esercizio si può eseguire individualmente se gli allievi disegnano una mind-map individuale oppure può essere eseguito come un lavoro di gruppo. Se si lavora in gruppo occorre incoraggiare gli allievi a discutere mentre disegnano le loro mind-map. D'altro canto emerge una maggiore varietà di idee e strutture quando gli allievi lavorano individualmente.</p>
Materiale/strumenti necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Esempi di mind-map – www.mindmap.com • Carta e pennarelli (colorati) per tutti

**Modulo(i)
consigliato(i) 4** **Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No. 48

Nome del tool **Esperienze educative**

Destinatari Tutti gli allievi provenienti da un contesto migratorio

Durata Un'ora

Obiettivi didattici Raccontare le proprie esperienze educative precedenti.

Descrizione dell'attività L'esercizio comincia con un lavoro a coppie. Si chiede agli allievi di parlare delle loro esperienze scolastiche. Quale scuola hanno frequentato e per quanto tempo, che cosa piaceva/non piaceva della scuola; e se vogliono approfondire il tema: qual è la differenza tra i loro sistemi scolastici, ecc. Il docente segue le conversazioni e all'occorrenza offre il suo sostegno.

Osservazioni All'inizio dell'esercizio si può anche usare una mind-map per stimolare gli allievi a riflettere.

Materiale/strumenti necessari Mostrare l'esempio di una mind-map

**Modulo(i)
consigliato(i) 2, 3 e
4**

Approcci e strategie dell'insegnamento multiculturale

No. 49

Nome del tool

Festività

Destinatari

Allievi provenienti da un contesto migratorio

Durata

Min. 50 minuti

Obiettivi didattici

- Conoscere diverse culture;
- Conoscere gli usi e i costumi di diverse culture;
- Rendere visibili l'estrazione culturale e le conoscenze culturali per consentire un apprendimento multiculturale efficace.

**Descrizione
dell'attività**

Come spunto si può usare una festività importante nel paese ospite, p.es. il Natale in Svizzera. All'inizio il docente deve scoprire quali sono le conoscenze degli allievi in merito a questa festività e in seguito le categorizza disegnando una mind-map in base ai commenti e alle risposte degli allievi. In un secondo momento si ricorre a risorse esterne per approfondire le conoscenze degli allievi. Nel caso della Svizzera si può usare ad esempio il testo „Tu scendi dalle stelle”. Gli allievi ricevono il testo suddiviso in passaggi e li devono mettere nell'ordine giusto mentre ascoltano la canzone (gruppi di tre persone).

Segue una discussione sulla festività più importante nel paese d'origine degli allievi che viene confrontata con le tradizioni in Svizzera. Gli allievi possono celebrare le loro tradizioni nel paese ospitante?

Per finire gli allievi lavorano in coppie (se possibile coppie di allievi della stessa estrazione culturale) e creano un poster che illustra una festività importante (p.es. il bairam nel mondo islamico).

Osservazioni

Questo esercizio può essere eseguito in combinazione con un buffet internazionale al quale ciascun partecipante contribuisce portando una specialità del suo paese.

**Materiale/strumenti
necessari**

- Il testo di una canzone di Natale tagliato in diversi passaggi
- CD di Natale (o altri materiali legati ad una festività importante)
- Carta, penne, evidenziatori
- Possibili categorie per il poster:
- Quale festività? Perché / origini? Come si celebra? Che cosa si mangia e beve? Come ci si veste? ecc.

**Modulo(i)
consigliato(i) 4**

**Approcci e strategie dell'insegnamento
multiculturale**

No.50	Un muro di pregiudizi
Nome del tool	
Destinatari	Tutti gli allievi provenienti da un contesto migratorio
Durata	45 minuti
Quando?	In qualsiasi momento – si può usare anche all'inizio di un programma per „rompere il ghiaccio“.
Obiettivi didattici	Presentare i concetti stereotipi, pregiudizi e discriminazione e capire le differenze tra questi concetti. Scoprire i propri pregiudizi e stereotipi.
Descrizione dell'attività	<p>Alla parete ci sono dieci fogli bianchi con dei titoli. Ad ogni titolo sono attribuiti diversi gruppi di persone che sono stati selezionati secondo diversi criteri. Il compito dei partecipanti consiste nello scrivere su ciascun foglio una o due caratteristiche del gruppo di persone. Devono scrivere la prima cosa che viene loro in mente – non devono riflettere a lungo, bensì scrivere qualcosa il più in fretta possibile. Durante l'esercizio i partecipanti non possono discutere o fare commenti.</p> <p>Alcuni esempi di gruppi di persone che si possono scrivere sui fogli alla parete (evitare di usare i gruppi ai quali appartengono i corsisti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giapponesi • Artisti gitani • Donne • Inglesi • Russi • Tossicodipendenti • Cinesi • Turchi • Persone che frequentano corsi di yoga <p>Al termine dell'esercizio il docente legge tutti i fogli</p> <p>In seguito mostra i fogli alla classe e avvia la discussione:</p> <p>Cosa c'è scritto sui fogli?</p> <p>La discussione verte su cosa sono gli stereotipi, quali tipi di pregiudizi esistono, cosa è la discriminazione.</p> <p>Distribuzione di un foglio di lavoro sugli stereotipi (vedi fonti)</p>
Osservazioni	Vedi materiali (foglio di lavoro per questo tool)
Materiale/strumenti necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli per flipchart, penne • SALTO Euromed

Handouts

No. 13 Esempio: alfabeto greco

Lettere maiuscole	Lettere minuscole	Nome della lettera	Nome della lettera in greco	Pronuncia secondo l'alfabeto latino
A	α	Alfa	Άλφα	a
B	β	Beta	Βήτα	b
Γ	γ	Gamma	Γάμμα	g
Δ	δ	Delta	Δέλτα	d
E	ε	Epsilon	Έψιλόν	é
Z	ζ	Zeta	Ζήτα	dz
H	η	Eta	Ητα	è or ê
Θ	θ	Theta	Θήτα	th
I	ι	Iota	Ίϊτα	i
K	κ	Kappa	Κάππα	k et c
Λ	λ	Lambda	Λάμδα	l
M	μ	Mu	Μυ	m
N	ν	Nu	Νυ	n
Ξ	ξ	Xi	Ξι	x
O	ο	Omicron	Όμικρόν	o short, closed
Π	π	Pi	Πι	p
P	ρ	Rho	Ρι	r
Σ	σ ς	Sigma	Σίγμα	s
T	τ	Tau	Ταυ	t
Υ	υ	Upsilon	Έψιλόν	u
Φ	φ	Phi	Φι	Ph
X	χ	Chi	Χι	Ch hard
Ψ	ψ	Psi	Ψι	ps
Ω	ω	Omega	Όμείγα	o long

No 34 ²³

	I partecipanti devono essere consapevoli delle loro convinzioni e dei loro valori	Capire la concezione del mondo di un allievo proveniente da una cultura diversa	Sviluppare strategie e tecniche di intervento adeguate
A: Convinzioni e atteggiamenti	1. I docenti sono consapevoli e sono stati sensibilizzati riguardo al loro patrimonio culturale. Apprezzano e rispettano le differenze. 2. I docenti sono consapevoli dell'impatto che la loro estrazione culturale ha sui processi psicologici. 3. I docenti riconoscono i limiti delle loro competenze e delle loro conoscenze specifiche. 4. I docenti riescono a gestire bene le differenze che esistono tra loro e i loro allievi riguardo alla razza, l'appartenenza etnica, la cultura e la fede.	1. I docenti sono consapevoli del fatto che le reazioni emotive negative nei confronti di altri gruppi etnici o razze possono ferire gli allievi. Desiderano distinguere il loro modo di pensare e i loro atteggiamenti da quelli degli allievi con un'estrazione culturale diversa dalla loro, ma si tratta di una distinzione neutra e non tesa a giudicare. 2. I docenti sono consapevoli dei loro stereotipi e dei loro preconcetti verso altre razze e minoranze etniche.	1. I docenti rispettano la fede religiosa dei loro allievi e i loro valori sul funzionamento fisico e mentale. 2. I docenti rispettano le pratiche di guarigione indigene e rispettano le reti di sostegno intrinseche di un gruppo minoritario.
B: Conoscenze	1. I docenti dispongono di conoscenze specifiche sul loro patrimonio etnico e culturale. 2. I docenti sanno e capiscono in che misura la repressione, il razzismo, la discriminazione e le stereotipizzazioni	1. I docenti dispongono di informazioni e conoscenze specifiche sui gruppi ai quali insegnano. 2. I docenti capiscono in che misura la razza e la cultura influiscono sul livello di istruzione di una	1. I docenti sanno e capiscono quali metodi di insegnamento sono più appropriati per allievi di diversa estrazione sociale. 2. I docenti sono consapevoli dei limiti potenziali degli strumenti di valutazione e quindi usano procedure e conoscenze tenendo sempre presente le

	possono influenzare loro stessi e il loro lavoro.	persona, nella scelta della professione, nella presenza di disturbi psichici, la richiesta di aiuto, e sanno valutare se i metodi di insegnamento sono appropriati.	caratteristiche culturali e linguistiche degli allievi.
	I partecipanti devono essere consapevoli delle loro convinzioni e dei loro valori	Capire la concezione del mondo di un allievo proveniente da una cultura diversa	Sviluppare strategie e tecniche di intervento adeguate
	3. I docenti sono consapevoli della loro importanza sociale per gli altri. Conoscono e sanno usare con competenza i diversi stili di comunicazione e sanno quale impatto questi possono avere su allievi provenienti da gruppi minoritari.	3. I docenti conoscono e capiscono i fattori socio-politici che influenzano la vita delle minoranze razziali ed etniche, p.es. la problematica dell'immigrazione e del razzismo è spesso difficile e può influire sul processo di insegnamento.	3. I docenti conoscono le strutture familiari, le gerarchie, i valori e gli ideali come pure le caratteristiche e le risorse delle minoranze. 4. I docenti sono consapevoli di determinate pratiche discriminatorie a livello sociale e della comunità che possono riflettersi sul benessere delle persone immigrate.
C: Competenze	1. I docenti fanno esperienze nel campo dell'educazione, della consulenza e della formazione che arricchiscono la loro comprensione e incrementano la loro efficienza per il lavoro con gruppi di estrazioni culturali diverse. 2. I docenti tentano di considerare loro stessi come persone appartenenti ad una	1. I docenti dovrebbero familiarizzare con i risultati delle ricerche sul tema. Sono chiamati a cercare in modo attivo nuove forme di insegnamento per arricchire le loro conoscenze e le loro competenze interculturali. 2. I docenti cercano il contatto con persone	1. I docenti sanno impiegare molteplici strumenti verbali e non-verbali e prestano attenzione al contesto culturale nella scelta del metodo. 2. I docenti intervengono a sostegno di un allievo e lo aiutano a capire che in alcuni casi i problemi sono legati al razzismo e ai pregiudizi di altri e non imputabili all'allievo stesso. 3. I docenti sono chiamati

	razza e ad una cultura e di non assumere un atteggiamento razzista.	appartenenti a gruppi minoritari anche al di fuori del contesto scolastico-formativo.	a riconoscere i pregiudizi e le pratiche discriminatorie e a impegnarsi per eliminarle. 4. I docenti sono tenuti a contribuire alla formazione di una responsabilità psicologica nei propri allievi, p.es. aiutandoli a definire obiettivi, aspettative e diritti.
--	---	---	---

No. 35 Scheda per l'auto-riflessione

	I partecipanti devono essere consapevoli delle loro convinzioni e dei loro valori	Capire la concezione del mondo di un allievo proveniente da una cultura diversa	Sviluppare strategie e tecniche di intervento adeguate
A. Convinzioni e atteggiamenti			
B. Conoscenze			

C. Competenze			
---------------	--	--	--

Nr. 40, Nr. 45

Mein Wissen und meine Kompetenzen – aktueller Stand

Wissen / Kompetenzen		Erlangt	Wo?	Wie?
Definition	Beschreibung	Wann?		

Ziel (Was möchte ich lernen)	Strategie / Methode (Wie möchte ich lernen, um mein Ziel zu erreichen)	Zeitlicher Rahmen (Wann möchte ich mein Ziel erreichen)

Mein Lerntagebuch

Datum	Gelernte Themen	Nachbereitung

Meine Lernergebnisse –

Tit	Art	Beschreibung	Aussage (Warum gew

No. 39 e No. 50

STEREOTIPI E PREGIUDIZI

La nostra personalità non è definita unicamente dalla nostra percezione di noi stessi ma anche dalla percezione che gli altri hanno di noi. Per comprendere meglio la realtà ci serviamo del meccanismo della categorizzazione. Facciamo diverse esperienze nell'ambito di gruppi con le stesse caratteristiche e in questo modo si formano delle immagini semplificate di esperienze. La categorizzazione è un meccanismo funzionale e adattabile che ci fornisce la capacità di elaborare una vasta mole di informazioni e di semplificare il nostro legame con la realtà.

Le nostre esperienze con altre persone, come tutte le altre esperienze, sono influenzate da queste categorizzazioni.

Queste immagini e percezioni semplificate si chiamano stereotipi. Le semplificazioni sono più o meno sbagliate, ma nel complesso ci aiutano ad avere un'immagine del mondo stabile e prevedibile e ci consentono di affrontare più facilmente la realtà.

E' importante notare che gli stereotipi sono sempre semplificati allo stesso modo: sono unilaterali, mostrano sempre „noi“ meglio degli „altri“. La necessità psicologica di autostima dell'essere umano ci fa sempre considerare il gruppo al quale sentiamo di appartenere come migliore di tutti gli altri gruppi di persone.

Gli **“stereotipi”** si possono definire come dei pensieri semplificati e delle generalizzazioni mentali di gruppi di persone in base al presupposto che tutti gli individui appartenenti ad un gruppo possiedono le stesse caratteristiche (gli stereotipi possono essere sia positivi sia negativi).

I **pregiudizi** sono degli stereotipi legati ad emozioni. Anche i pregiudizi possono avere una connotazione positiva o negativa, ma nella maggior parte dei casi usiamo questa espressione per descrivere forti sentimenti negativi nei confronti di alcuni gruppi di persone.

Gli stereotipi e i pregiudizi fanno parte del processo di socializzazione e si formano sin dall'infanzia tramite l'influenza della famiglia, degli amici, dei media, ecc. Spesso li acquisiamo in maniera inconsapevole e sovente agiscono a livello inconscio, il che rende estremamente difficile cambiare atteggiamento.

La **discriminazione** è „un pregiudizio in azione“. Se creiamo degli stereotipi negativi e in aggiunta nutriamo dei sentimenti negativi verso un gruppo di persone e riusciamo ad acquisire potere è alquanto probabile che discrimineremo questo gruppo di persone in svariati modi.

Altre fonti:

La comunicazione interculturale come sfida nel lavoro con gli immigrati

Mirrors and windows An intercultural communication textbook, Martina Huber-Kriegler, Ildikó Lázár und John Strange, **European Centre for Modern Languages Council of Europe Publishing**, ISBN 92-871-5193-8, © Council of Europe, maggio 2003, http://www.ecml.at/documents/pub123aE2003_HuberKriegler.pdf (April 2010)